

# PROGRAMMA



**ELEZIONI REGIONALI  
27-28 OTTOBRE 2024**

**UNA LIGURIA**

**DIFFERENTE!**  
SCEGLI M5S PER CAMBIARE ROTTA

# SOMMARIO

## **SALUTE-SERVIZIO SANITARIO REGIONALE SICUREZZA PREVENZIONE E PROTEZIONE..... 1**

- ★ FINANZIAMENTO: SPRECHI E RISORSE
- ★ LISTE D'ATTESA E MOBILITÀ PASSIVA
- ★ PERSONALE
- ★ EMERGENZA-URGENZA E TERRITORIO
- ★ PREVENZIONE E PROMOZIONE SALUTE
- ★ ANZIANITÀ E DISABILITÀ
- ★ EDILIZIA OSPEDALIERA
- ★ QUALITÀ E SICUREZZA DELLE CURE
- ★ AMBIENTE E SALUTE
- ★ CANNABIS TERAPEUTICA

## **SICUREZZA PREVENZIONE E PROTEZIONE..... 10**

- ★ COMMISSIONE GRANDI RISCHI
- ★ ELISOCORSO
- ★ PIANO PER RAFFORZARE IL RUOLO DEI VVF E DELLE FORZE DELL'ORDINE
- ★ RIASSETTO DELLE SEDI DEI VVF
- ★ RAPPORTO VVF E FORZE DELL'ORDINE/ CITTADINI: VERSO UN DIALOGO PIÙ APERTO
- ★ LA COMPONENTE VOLONTARIA DELLA PROTEZIONE CIVILE IN LIGURIA

## **TRASPARENZA E LEGALITÀ FORMAZIONE E LAVORO..... 15**

- ★ PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA
- ★ TRASPARENZA E LEGALITÀ
- ★ LAVORO E FORMAZIONE
- ★ FORMAZIONE PROFESSIONALE
- ★ SUPPORTO ALL'EUROPROGETTAZIONE E ACCESSO AI FONDI EUROPEI
- ★ SICUREZZA SUL LAVORO
- ★ ARTIGIANATO E APPRENDISTATO
- ★ CAMPAGNE INFORMATIVE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

## **REDDITO DI CITTADINANZA REGIONALE ..... 20**

- ★ OBIETTIVO-CARATTERISTICHE MISURA
- ★ FINANZIAMENTO E CRITERI DI ACCESSO
- ★ INTEGRAZIONE E TRASPARENZA

## **SALARIO MINIMO E CONTRATTI D'APPALTO ..... 22**

## **ECOPIANO - PIANIFICAZIONE ECOLOGICA E SOSTENIBILITÀ URBANA ..... 23**

- ★ ECOPIANO URBANISTICO REGIONALE
- ★ STRATEGIE BIO-AGROALIMENTARI
- ★ EMISSIONI GAS CLIMALTERANTI
- ★ PIANO ENERGETICO-VIVIBILITÀ URBANA
- ★ RIGENERAZIONE URBANA: RE-SOILUTION
- ★ CITTÀ A MISURA D'UOMO E MIX SOCIALE
- ★ POLITICHE ABITATIVE INNOVATIVE
- ★ PERIFERIE E SERVITÙ
- ★ AREE VERDI E FORESTAZIONE URBANA
- ★ DIFESA DEL SUOLO E PREVENZIONE
- ★ PROTEZIONE DEGLI ARENILI
- ★ TUTELA DELLA RISORSA IDRICA
- ★ TRASPARENZA AMBIENTALE
- ★ INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ
- ★ PORTI: COMMERCIO E TURISMO
- ★ FERROVIE
- ★ VIABILITÀ
- ★ TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL)
- ★ MOBILITÀ SOSTENIBILE
- ★ AEROPORTO CRISTOFORO COLOMBO
- ★ INFRASTRUTTURE DIGITALI

## **SVILUPPO ECONOMICO COMMERCIO E INDUSTRIA POLITICHE AGRICOLE, PESCA E TURISMO ..... 37**

- ★ PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI)
- ★ COMMERCIO E PARTITE IVA
- ★ IMPORTANZA DEL COMMERCIO LOCALE
- ★ ARTIGIANATO
- ★ INDUSTRIA - NUOVE TECNOLOGIE
- ★ RICOLLOCAZIONE DEPOSITI CHIMICI
- ★ POLITICHE AGRICOLE
- ★ SVILUPPO DELL'ENTROTERRA
- ★ POLITICHE PESCA E ACQUACOLTURA
- ★ TURISMO
- ★ DIMENSIONE EUROPEA

## **ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT ..... 47**

- ★ SCUOLA APERTA, SICURA E INCLUSIVA
- ★ UNIVERSITÀ E RICERCA
- ★ FORMAZIONE ★ CULTURA
- ★ INCLUSIONE ★ SPORT
- ★ GIOVANI E OPPORTUNITÀ

**Senza pace non si può costruire un futuro.  
Per una Liguria che pone al centro  
la Pace come elemento essenziale  
della politica partecipativa, è fondamentale  
promuovere il dialogo, la comprensione  
reciproca e la collaborazione.**

**Solo attraverso l'impegno collettivo  
e la volontà di ascoltare e rispettare  
le diverse prospettive, possiamo creare  
una società più giusta e armoniosa.  
La pace non è solo l'assenza di conflitti,  
ma giustizia, equità e opportunità per tutti.**

**La Liguria sarà la promotrice di una politica  
di pace in tutti i tavoli nazionali,  
perché l'Italia non può più promuovere  
nessun conflitto armato.**

**La pace si costruisce con la protezione  
e la condivisione delle ricchezze naturali,  
dove la vita è la prima da proteggere.**

**IMPEGNIAMOCI INSIEME  
PER UN FUTURO MIGLIORE: LA PACE  
SIA IL PILASTRO SU CUI  
COSTRUIRE LE NOSTRE COMUNITÀ.**



# 1. SALUTE E SERVIZIO SANITARIO REGIONALE SICUREZZA, PREVENZIONE E PROTEZIONE

## SALUTE E SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

### ★★★★★ **PREMESSA**

Nella nostra Regione siamo in presenza di un'emergenza sanitaria e socio-sanitaria senza precedenti: circa 230 milioni di disavanzo! A ciò si aggiunge un servizio carente e disuguale. Le cause dirette sono legate al definanziamento e alla carenza di personale; le cause indirette sono il disagio giovanile (dipendenze, salute mentale), l'invecchiamento della popolazione, la disabilità e la povertà.

Come in tutte le emergenze è necessaria un'azione che le affronti, dove tutti si devono mettere al servizio del bene comune. Per fare ciò sarà opportuno varare in tempi brevi norme che possano favorire la possibilità di prendere decisioni anche coraggiose, per evitare, come primo obiettivo, il commissariamento della nostra Regione.

Le cose da fare sono numerose; tuttavia, in modo pragmatico, nel primo periodo sarà opportuno affrontare pochi punti che servano per determinare una visione. All'interno di essa andranno poi riempite le caselle che via via verranno identificate come le più utili per concretizzarla.

## 1. Finanziamento: sprechi e risorse

### Criticità

L'Agenzia Regionale Sanitaria (ALiSa) si è dimostrata un Ente totalmente inutile che consuma risorse (6 milioni circa anno) senza apportare alcun beneficio. Addirittura venendo meno alla mission per cui è stata istituita, la Governance del Sistema Regionale, tanto da necessitare l'affiancamento di un soggetto valutatore terzo con ulteriore incremento di costi. Gli sprechi determinati dalla scellerata passata amministrazione hanno sottratto risorse indispensabili per garantire le risposte ai bisogni di salute dei liguri. Inoltre lo spostamento di investimenti dal pubblico al privato, oltre a ingrassare le tasche di pochi, non ha portato quei benefici al sistema auspicati (o forse no) dalla gestione del centrodestra.

## **Proposte**

Riorganizzazione o meglio soppressione di ALiSa e conseguente ridefinizione di ruoli e responsabilità a livello delle Aziende Sanitarie e revisione del numero delle ASL. ALiSa ha un costo per il personale (circa 6 milioni), ma soprattutto è stata causa di uno spreco di diversi milioni di euro dovuti ad una scadente organizzazione del sistema. I dipartimenti interaziendali sono stati l'occasione per gratificarne i componenti, ma non per dare un reale contributo. Trovare risorse attraverso il taglio degli sprechi. Nel bilancio di previsione è indicata nella spesa non sanitaria una cifra pari all'11% dedicata alla voce "altro" (circa 400 milioni). Sono spese evitabili o di propaganda. A ciò vanno aggiunte risorse derivate dall'erogazione dei gettoni (circa 10 milioni) o di risorse utilizzate per comprare prestazioni dal privato (circa 50 milioni) e molto altro. Serve maggiore vigilanza sugli appalti e sulla qualità di quanto si acquista.

## **2. Liste d'attesa e mobilità passiva**

### **Criticità**

Le liste d'attesa rappresentano una delle criticità più rilevanti della nostra regione, colpendo ambiti fondamentali come le visite specialistiche, le prestazioni radiologiche/endoscopiche e gli interventi chirurgici. Questa situazione alimenta il fenomeno della mobilità passiva sanitaria, con pazienti costretti a cercare cure e interventi chirurgici in altre regioni, un problema che comporta un costo annuo di 70 milioni di euro per la nostra regione. Le specialità maggiormente interessate sono: ortopedia, neurochirurgia, cardiocirurgia e chirurgia bariatrica.

Le cause delle lunghe liste d'attesa sono multifattoriali:

- disorganizzazione nella gestione dei servizi
- inappropriata prescrizione e medicina difensiva
- scarsa alfabetizzazione sanitaria e mancanza di consapevolezza da parte dei cittadini
- carente disponibilità di risorse economiche, strutturali e umane.

### **Proposte**

● Sblocco del turnover e potenziamento delle assunzioni: incrementare il personale sanitario in tutte le aree critiche, pur consapevoli delle difficoltà legate ai concorsi che in alcuni settori risultano deserti. Su questo

fronte verrà concentrato un grande impegno per attrarre nuovi professionisti, anche ricorrendo a misure straordinarie.

- **Riorganizzazione delle agende di prenotazione:** mappare i bisogni reali e le richieste dei cittadini per ottimizzare le agende di prenotazione, riducendo i tempi di attesa e migliorando l'accesso alle prestazioni.

- **Contrastare la mobilità passiva sanitaria:** potenziare la qualità dei servizi regionali per ridurre le fughe verso altre regioni. Particolare attenzione sarà dedicata ai territori di confine, identificando e rispondendo con precisione alle esigenze dei cittadini.

- **Riorganizzazione degli atti aziendali (POA):** rimodulare gli operatori in base ai carichi di lavoro, senza tagli indiscriminati, ma attraverso una distribuzione più efficiente delle risorse. Ciò permetterà di ottimizzare il funzionamento dei servizi, garantendo la loro operatività su turni estesi fino a 12 ore giornaliere. Queste misure mirano a ridurre drasticamente i tempi di attesa, a migliorare l'efficienza dei servizi sanitari regionali e a contenere i costi derivanti dalla mobilità passiva, garantendo ai cittadini cure di qualità all'interno della nostra regione.

## **3. Personale**

### **Criticità**

La scarsità di operatori è ben nota. Nulla è stato fatto nella passata legislatura per provare ad ovviare al problema che riguarda esclusivamente:

- alcune specialità mediche;
- personale infermieristico e, in misura minore, altre professioni non mediche e operatori socio-sanitari.

Il blocco del turn-over che dura da più di 10 anni giustifica solo in parte questa progressiva e intollerabile riduzione degli organici. Decenni di politiche miopi e demagogiche del passato non hanno mai posto le basi per una soluzione, neppure parziale. Medici di emergenza e di medicina generale, anestesisti, infermieri e altre figure del comparto mancano quasi totalmente perché poco appetibili: retribuzioni insufficienti (addirittura umilianti per tutti gli operatori), condizioni di lavoro pessime, prestigio sociale ai minimi, rischio continuo di denunce e aggressioni, nessun sviluppo di carriera, allontanano sempre più giovani da queste professioni.

### **Proposte**

Come già detto ci sarà un impegno totale su questo fronte, ma parlare di

**assunzioni tout-court risulta demagogico e appartiene alla categoria “narrazioni” tanto cara al centrodestra. Il tema deve essere spostato a livello centrale dove le politiche economiche, contrattuali, e universitarie si decidono. E, va detto, anche cambiando il sistema oggi, i primi risultati si avrebbero fra 5-10 anni. A livello locale si può incidere, per quanto possibile, sui sistemi di incentivazione per rendere attrattive le nostre aziende sanitarie e ospedaliere rispetto a quelle di altre regioni.**

**Il tema della violenza nei confronti degli operatori, che tante ricadute ha sulla loro sicurezza e su quella dei pazienti, superando anche in questo caso demagogie varie (ad es. DASPO ai responsabili che risulterebbe anticostituzionale) va affrontato con strette collaborazioni con le Forze dell’Ordine, applicando norme che esistono già, individuando specifiche azioni all’interno delle aziende, di concerto con gli organismi competenti. Si ricorda che non è più possibile attingere ad attività straordinarie degli operatori già particolarmente gravati. La Regione non può aumentare gli stipendi ma è possibile intervenire con meccanismi incentivanti veri.**

## **4. Emergenza-Urgenza e Territorio**

### **Criticità**

**Ad oggi in Liguria la “salute” si produce ancora troppo all’interno degli ospedali, che dovrebbero essere dedicati solamente all’acuzie, ove le cure richiedano competenze, specificità, tecnologie e intensità altrimenti non presenti in altre strutture. Tutto il resto, a partire dalla cronicità, dovrebbe essere trattato e gestito dal “territorio” e sul “territorio”, dalle strutture che in esso dovrebbero insistere, come previsto anche dal PNRR.**

**In tal modo anche la stessa acuzie potrebbe essere ridotta nella sua frequenza in modo da dare respiro alle strutture ospedaliere e ai Dipartimenti d’Emergenza e Pronto Soccorso. Perni di questo nuovo modello devono essere il MMG e l’Infermiere di Famiglia. E proprio il settore dell’Emergenza-Urgenza ha subito negli ultimi anni, in coincidenza con la gestione Viale-Toti-Gratarola e anche grazie, va detto, alla pandemia da Covid-19, una drammatica flessione in termini di qualità del servizio. Fra le cause sicuramente l’afflusso sempre maggiore di cittadini che presentano patologie gestibili in altri contesti (accessi impropri) che causa sovraffollamento e tempi di attesa biblici, e la mancanza di posti letto per ricoveri urgenti, che costringono i pazienti per giorni su una barella.**

## **Proposte**

- **Attivare realmente i progetti previsti dal PNRR. Esso non solamente un ampliamento dell'offerta di servizi, ma soprattutto la ridefinizione di un sistema, con strutture e operatori dedicati al decentramento della prestazione sanitaria, con equipe multidisciplinari che si spingano verso il cittadino ancor prima che diventi paziente, verso l'obiettivo di una vera e propria medicina di iniziativa con l'obiettivo di conservare la salute ancora prima di curare la malattia. È proprio questo approccio quello che non è stata attuato da una politica miope e incompetente sulla materia. Sono previste Case di Comunità, Centrali Operative Territoriali, Ospedali di comunità che, ad oggi, non esistono o sono solamente la riproposizione di strutture e servizi già esistenti dove il cambio di denominazione permette alla solita destra mentitrice di fare addirittura inaugurazioni in pompa magna ma che per il cittadino non hanno alcuna ricaduta in termini di miglioramento dei servizi.**
- **Per migliorare la gestione dei pazienti nei Dipartimenti di Emergenza-Urgenza è chiaro che è praticamente inutile agire solo su tali contesti. Sono proprio i fattori di input (accessi) e di output (posti letto) sui quali proveremo a incidere, compatibilmente con normative nazionali alle quali fatalmente si resta ancorati. È opportuno poi comprendere che per affrontare le patologie tempo dipendenti non è utile perdere tempo in tappe intermedie e quindi il proliferare di Punti Primo Soccorso dove la prestazione non sarebbe mai conclusiva ma costringerebbe spesso a trasporti verso i DEA, spesso causa di aumento della mortalità e morbilità. Piuttosto è necessario agire su interventi sul luogo degli eventi e collegamenti rapidi (potenziamento delle automediche ed elisoccorso, introduzione di ambulanze con infermiere a bordo).**
- **Potenziamento assistenza domiciliare, guardia medica pediatrica e favorire in modo strutturale la organizzazione dei MMG per garantire il servizio nelle 12 ore e nei festivi, anche in accordo alla ristrutturazione che sarebbe prevista dal PNRR.**
- **Ristrutturazione e potenziamento dell'area della fragilità giovanile (salute mentale, dipendenze, disturbo del comportamento alimentare). In particolare programmare il ripristino delle sedi consultoriali da 1 ogni 43000 abitanti dello stato attuale per arrivare negli anni ad averne nuovamente 1 ogni 20000 abitanti come previsto dalla legge 405/75.**

## **5. Prevenzione e promozione salute**

### **Criticità**

Collegato strettamente alla tematica della territorializzazione della medicina, il tema della prevenzione è stato totalmente dimenticato dalla precedente amministrazione, soprattutto se si parla di Prevenzione Primaria, che garantisce meno utili ad alcuni attori del sistema (portatori di interesse economico) ma al contempo maggior efficacia nella riduzione dei tassi di malattie croniche non trasmissibili. Malattie croniche come l'obesità e i disturbi del comportamento alimentare rappresentano un grave rischio di salute pubblica di cui si parla troppo poco.

### **Proposte**

- **Costruzione di un tavolo di lavoro fra Regione, Ufficio Scolastico Regionale e le ASL per un percorso di prevenzione e promozione della salute strutturato nel tempo nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. Se il prodotto offerto è uniforme in tutte le province, viene in parte superato il problema dell'autonomia scolastica.**
- **Creazione di un pool di esperti (selezionati in base a parametri ben definiti) per ogni provincia che affrontino in modo sistematico e ripetuto nel tempo l'educazione sanitaria attraverso una metodologia scientificamente validata. Per dare uniformità di azione creare un manuale comune che contenga tutti i determinanti di salute a favore degli esperti delle ASL e dei referenti alla salute nelle scuole.**
- **Ristabilire la figura del medico negli istituti scolastici. L'alfabetizzazione sanitaria deve essere svolta dagli esperti attraverso la collaborazione con le associazioni di riferimento e i Municipi (coinvolgere almeno il 10% della popolazione).**
- **Riconoscere l'obesità come malattia a tutti gli effetti, con anche programmi di prevenzione e cura.**
- **Maggior applicazione e diffusione del Codice Lilla nei Pronto Soccorsi per intercettare le persone con disturbo del comportamento alimentare.**

## **6. Anzianità e disabilità**

### **Criticità**

Un dato per tutti a significare lo scarso interesse della passata amministrazione nei confronti delle persone fragili: a fronte dell'età media della

popolazione della nostra regione, che come noto è la più vecchia d'Italia e d'Europa, la Liguria ha il numero più basso del nostro paese, insieme ad alcune regioni del sud Italia, di posti letto in RSA per anziani. Non possiamo certo dimenticare il gentile pensiero che il decaduto presidente di Regione ha dedicato, all'inizio del suo primo mandato, ai nostri anziani definendoli "quota non produttiva dei cittadini liguri".

### **Proposte**

- La riorganizzazione del territorio riguardo al PNRR e alla sua attuazione, vede l'anziano e la sua presa in carico come primo obiettivo. L'aumento dell'offerta di posti letto in RSA non può essere rimandata.
- Favorire le famiglie più bisognose che desiderano tenere in casa i propri anziani con l'offerta di operatori socio sanitari che si alternano attraverso una pianificazione concordata (garantire ai caregivers la possibilità di lavorare e anche di dedicare qualche ora alla settimana a sé stessi).

## **7. Edilizia Ospedaliera**

### **Criticità**

Negli anni di Governo Toti nessun nuovo ospedale è stato inaugurato ma neppure iniziato, a fronte di chiacchiere e pseudo inaugurazioni. La vetustà del panorama ospedaliero della nostra regione è noto, tutti gli ospedali hanno troppi decenni sulle spalle e denunciano tutti i loro limiti strutturali con ricadute in termini di efficacia, efficienza e sicurezza. Inoltre, almeno per quanto riguarda il territorio metropolitano di Genova, i tre poli ospedalieri più importanti e sedi di DEA sono distanti pochi km e coprono un'area totalmente sbilanciata verso centro-levante, lasciando scoperti il Ponente e la Valpolcevera.

### **Proposte**

Si parla da anni di nuovo ospedale X e nuovo ospedale Y ma è necessaria ancora prima un'opera di ridisegno del sistema ospedaliero ligure e genovese in modo da rendere omogenea la distribuzione degli stabilimenti e dei servizi da loro offerti, a partire dai Dipartimenti di Emergenza. È chiaro che poi, la particolare orografia della nostra regione, stretta e lunga, con aree isolate e viabilità sia strutturalmente sia in modo contingente infelice e difficoltosa, deve prevedere alcune eccezioni a questa mappatura con particolare attenzione appunto con le zone dell'entroterra. Sarà opportuno identificare aree già organizzate per affrontare una

nuova eventuale emergenza sanitaria al fine di non essere impreparati come già è accaduto con il Covid-19.

## **8. Qualità e sicurezza delle cure**

### **Criticità**

L'attenzione alla qualità e sicurezza delle cure sia da parte di Alisa che dei vertici strategici delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere è ai minimi termini. Gli indicatori sui quali vengono valutati i DGi e le Aziende sono esclusivamente di tipo quantitativo ed economico, i budget nulla o poco attengono al concetto di esito (mortalità, eventi avversi, sopravvivenza, ecc.). Gli acquisti di dispositivi e presidi oggi avvengono oramai quasi esclusivamente su base regionale mediante gare la cui aggiudicazione è quasi sempre sulla base dell'offerta economica più vantaggiosa che, evidentemente non corrisponde a prodotti di qualità ottimale.

### **Proposte**

- È indispensabile insistere su questo aspetto. Non solo come manifesto ma come concretizzazione all'interno dei processi clinico-assistenziali e nella loro gestione che non può essere solo caratterizzata per aspetti economici e finanziari.
- Fra gli indicatori vanno inseriti gli esiti dell'attività sanitaria, non solo i volumi. I sistemi di Gestione del Rischio Clinico vanno inseriti nelle politiche regionali e aziendali e promosse continuamente le attività relative.

## **9. Ambiente e Salute**

### **Criticità**

Alcune aree liguri presentano aspettativa di vita e tassi di mortalità decisamente più alti rispetto ad altre. È evidente quanto incidano fattori come l'inquinamento ambientale, la presenza di servizi, le caratteristiche socio-economiche della popolazione residente. Su questi aspetti, prima che sulle patologie più diffuse, è necessario agire e non è stato fatto.

### **Proposte**

- Occorre intendere la "visione" One Health come l'unicum della salute ambientale, animale e umana, tenendo conto delle interconnessioni tra benessere psico-fisico dell'uomo e salute degli ecosistemi, e il legame

con temi socio-economici come l'aspetto intergenerazionale, l'equità, la coesione sociale, con la necessità di attivare responsabilità condivise rispetto alla prevenzione.

## **10. Cannabis terapeutica**

### **Criticità**

La cannabis terapeutica è legale in Italia da oltre 15 anni, ma nonostante questo molti pazienti continuano a riscontrare difficoltà sia nella prescrizione del farmaco che, soprattutto, nel suo reperimento. Questo impedisce a migliaia di persone di accedere a un trattamento medico fondamentale per alleviare il dolore cronico, i sintomi di malattie neurodegenerative e altre patologie invalidanti. Secondo i dati dell'International Narcotics Control Board, l'Italia ha un fabbisogno di circa 2.900 kg all'anno di cannabis medica. Tuttavia, la produzione nazionale è ben lontana da soddisfare questa necessità: nel 2020, lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze ha distribuito alle farmacie solo 277 kg di cannabis, e nel 2021 sono stati venduti in totale 1.271 kg, ben al di sotto della richiesta stimata. Questa carenza costringe molti pazienti a cercare alternative non regolamentate o a rinunciare del tutto alle cure. Un ulteriore ostacolo deriva dalle differenze regionali nell'implementazione della legge. Alcune regioni italiane non hanno ancora emanato decreti attuativi per recepire le direttive del Ministero della Salute, rendendo l'accesso alla cannabis terapeutica un privilegio per pochi, invece di un diritto garantito a tutti. Questa disparità territoriale crea ingiustizie inaccettabili, che devono essere affrontate con urgenza.

### **Proposte**

- **Sostenere la piena attuazione della legge sulla cannabis terapeutica a livello regionale, garantendo che ogni cittadino della Liguria abbia il diritto di accedere a questo trattamento.**
- **Aumentare la produzione nazionale di cannabis terapeutica, collaborando con il governo nazionale per incrementare le risorse destinate alla coltivazione e distribuzione, e ridurre la dipendenza dalle importazioni.**
- **Migliorare la formazione dei medici sulla prescrizione della cannabis terapeutica, per facilitare l'accesso al trattamento e ridurre i tempi di attesa per i pazienti.**
- **Promuovere una campagna di informazione per sensibilizzare i cittadini**

e combattere lo stigma che circonda l'uso della cannabis a scopo medico.

● Riteniamo che la cannabis terapeutica debba essere considerata un diritto per tutti i pazienti che ne hanno bisogno, e ci impegniamo a lavorare affinché sia accessibile senza ostacoli burocratici o carenze di fornitura.



## **SICUREZZA, PREVENZIONE E PROTEZIONE**

### **1. Commissione Grandi Rischi**

La proposta mira a creare una struttura permanente che analizzi i principali rischi che minacciano la regione Liguria, con l'obiettivo di stabilire priorità strategiche per la protezione del territorio e la sicurezza della popolazione. La Commissione, finanziata attraverso stanziamenti nel bilancio regionale, avrà il compito di definire piani di prevenzione e intervento, in coordinamento con i vari enti competenti.

#### **Componenti della Commissione**

- **Protezione Civile:** centrale nel coordinamento delle attività di prevenzione e intervento in situazioni di emergenza.
- **Forze dell'Ordine e Istituzioni Statali:** saranno coinvolti i Carabinieri, i Vigili del Fuoco (VVF), la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza e le Polizie Municipali delle province, al fine di stabilire delle priorità operative e un protocollo comune di intervento.
- **Ex Corpo Forestale dello Stato:** creazione di un tavolo di lavoro con i professionisti dell'ex Corpo Forestale dello Stato per rafforzare le competenze in materia di prevenzione del dissesto idrogeologico e salvaguardia del patrimonio naturale. L'obiettivo è istituire un ente regionale che possa operare in modo efficace e proattivo nella prevenzione e gestione delle emergenze legate al territorio, come incendi e frane.

#### **Collaborazioni e Convenzioni**

- **Convenzione con i Vigili del Fuoco e FS (Ferrovie dello Stato):** si propone la creazione di una convenzione specifica con i VVF e FS per il monitoraggio in tempo reale delle sostanze pericolose che viaggiano su ferro, al fine di prevenire incidenti simili a quello di Viareggio. Questo sistema garantirà una supervisione continua e permetterà interventi tempestivi in caso di emergenze.

- **Pulizia e manutenzione dei torrenti: convenzione con i VVF per avviare un programma di manutenzione straordinaria sui torrenti, soprattutto in prossimità dei ponti, al fine di prevenire esondazioni e mitigare i rischi di allagamenti nelle aree urbane e rurali. Questa azione, con tempi rapidi di intervento, potrà ridurre drasticamente i danni causati dagli eventi meteorologici estremi, sempre più frequenti nella nostra regione.**
- **Potenziare il 112 con la collaborazione degli enti di soccorso: un'altra convenzione mirerà a migliorare la sinergia tra i vari corpi di soccorso e sicurezza (Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, ecc.) all'interno del sistema di emergenza 112. Questo approccio integrato aumenterà l'efficacia degli interventi in situazioni critiche e potrà ridurre i tempi di risposta.**

## **2. Elisoccorso – Convenzione Regione Liguria con i Vigili del Fuoco**

La Liguria deve preservare il servizio di Elisoccorso pubblico, unico in Europa per efficienza, professionalità ed economicità. La proposta prevede il mantenimento e il rafforzamento della convenzione con i VVF, escludendo ogni ipotesi di privatizzazione, che rischierebbe di impoverire un servizio fondamentale per il soccorso nelle situazioni più critiche.

### **Criticità della privatizzazione**

Il servizio di elisoccorso pubblico ha subito negli ultimi anni un progressivo smantellamento, con tentativi di privatizzazione che hanno già generato un incremento dei costi fino a cinque volte superiori rispetto a quelli della gestione pubblica, superando i 10 milioni di Euro. La nostra proposta è quella di rafforzare la convenzione pubblica, estendendola da 115 giorni all'anno a 365 giorni, garantendo così la continuità del servizio e migliorando la formazione del personale.

### **Vantaggi del modello pubblico**

- **Equipaggio qualificato: il team dell'elisoccorso è composto da due piloti, un motorista, due aerosoccorritori, due sommozzatori, un infermiere e un medico, uniti in un'unica squadra capace di intervenire in qualsiasi tipo di emergenza, sia in mare che in montagna o zone impervie.**
- **Servizio integrato: la proposta di potenziare il servizio prevede anche lo sviluppo di nuovi obiettivi, come la formazione per il volo notturno, per migliorare ulteriormente l'efficacia degli interventi.**

## **Analisi della base di Sarzana**

La creazione di una base elisoccorso a Sarzana sarà valutata in base alla reale domanda e ai tempi di risposta necessari. Rappresenta un'opportunità per potenziare il servizio di emergenza, soprattutto nelle aree più lontane dai principali centri abitati, garantendo una copertura omogenea.

### **Obiettivi futuri**

● Il servizio di eliambulanza e elisoccorso dovrà essere regolato all'interno di una più ampia ristrutturazione del SSR, che metta al centro le esigenze dei cittadini. Migliorare gli investimenti in questo settore, mantenendo un modello di gestione pubblico, garantirà una razionalizzazione della spesa e una maggiore efficienza dei servizi offerti.

### **Piano strategico per rafforzare il ruolo dei Vigili del Fuoco e delle Forze dell'Ordine**

La sicurezza e la protezione dei cittadini è una priorità, soprattutto in una regione come la Liguria, soggetta a rischi naturali come le alluvioni. Nel nostro programma, proponiamo una serie di azioni concrete per garantire una maggiore efficienza e presenza delle forze di sicurezza e di protezione civile, in particolare dei Vigili del Fuoco.

### **Riassetto delle sedi dei Vigili del Fuoco con analisi dei rischi idrogeologici**

La prima proposta riguarda una revisione delle sedi operative dei Vigili del Fuoco, con un'analisi puntuale dei rischi in caso di alluvioni e altri disastri naturali. Questa analisi è fondamentale per assicurare che le sedi siano collocate in aree sicure e strategiche, capaci di rispondere tempestivamente alle emergenze, soprattutto in caso di eventi catastrofici.

### **Rapporto VVF e Forze dell'Ordine/cittadini: verso un dialogo più aperto**

Per migliorare la percezione della protezione e rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni, proponiamo l'avvio di un confronto istituzionale tra Stato e Regioni. Questo dialogo avrà l'obiettivo di migliorare il rapporto tra Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine e la popolazione, attraverso conferenze, sondaggi e momenti di ascolto pubblico. Vogliamo forze di sicurezza e protezione civile più vicine ai cittadini, capaci di rispondere in modo efficace alle loro esigenze.

## **Apertura di un nuovo distaccamento dei Vigili del Fuoco nel Levante genovese**

Per garantire una copertura territoriale più capillare, ci impegniamo a promuovere l'apertura di un nuovo distaccamento dei VVF nel Levante genovese. Questo nuovo presidio sarà fondamentale per rispondere in maniera più tempestiva alle emergenze in una zona strategica della città di Genova. Contestualmente, è necessario prevedere un aumento del personale in base a un'analisi accurata del rapporto tra il numero di interventi vigili del fuoco/popolazione, nonché un'analisi delle aziende ad alto rischio di incidente rilevante, presenti nel tessuto urbano. Solo così potremo assicurare una presenza adeguata e costante in tutto il territorio.

### **La Componente Volontaria della Protezione Civile in Liguria**

La Liguria è una regione che, a causa della sua conformazione geografica e del frequente verificarsi di fenomeni naturali estremi, richiede un sistema di protezione civile efficiente e costantemente preparato. I volontari svolgono un ruolo cruciale non solo nelle operazioni di soccorso durante le emergenze, ma anche nella prevenzione e nella sensibilizzazione delle comunità locali sui rischi legati al dissesto idrogeologico, agli incendi boschivi e agli eventi meteorologici avversi.

Da anni, in Liguria, si è sviluppata e consolidata una sinergia preziosa tra i volontari e i corpi dello Stato coinvolti nella protezione civile. Questo sistema collaborativo vede i Vigili del Fuoco (VVF) come parte integrante delle operazioni, grazie alla loro esperienza e capacità di intervento rapido in situazioni di crisi. Tale collaborazione ha permesso di migliorare le capacità di risposta alle emergenze, riducendo i tempi d'intervento e aumentando l'efficacia operativa.

### **Rafforzare la Collaborazione e i Percorsi Formativi**

È prioritario, nel nostro programma, rafforzare e intensificare questa collaborazione tra la componente volontaria e le strutture permanenti della protezione civile. La formazione continua e l'addestramento operativo sono strumenti fondamentali per migliorare la capacità di prevenzione e gestione delle emergenze. Per questo motivo, intendiamo promuovere:

- Percorsi formativi sinergici, che coinvolgano sia i volontari sia le componenti permanenti come i Vigili del Fuoco, con l'obiettivo di favorire la conoscenza reciproca e la condivisione di competenze. Solo attraverso

**un costante aggiornamento professionale e addestramento pratico sarà possibile creare squadre integrate e pronte a rispondere a qualsiasi scenario di emergenza.**

● **Simulazioni periodiche di eventi calamitosi, che permettano di testare e migliorare i piani di emergenza. Le simulazioni offrono un'opportunità concreta per valutare le strategie operative in contesti simulati e realistici, rendendo l'intero sistema più reattivo e organizzato.**

**Queste attività non solo incrementano l'efficacia degli interventi, ma rafforzano anche il coordinamento tra le diverse forze in campo, riducendo le possibilità di errore durante le operazioni reali e aumentando la sicurezza per la popolazione.**

### **Investimenti nella Formazione e nelle Risorse**

**La formazione rappresenta il cuore pulsante della Protezione civile. I volontari, che dedicano tempo ed energia al servizio della comunità, devono essere adeguatamente preparati e dotati degli strumenti necessari per affrontare con prontezza ogni situazione di emergenza.**

**Per questo motivo, riteniamo prioritario investire risorse economiche nei percorsi formativi della componente volontaria. Non si tratta solo di formare nuovi volontari, ma di garantire un aggiornamento costante per chi già opera sul campo. L'evoluzione delle tecnologie, l'insorgenza di nuove minacce legate ai cambiamenti climatici e la necessità di una sempre maggiore specializzazione richiedono un investimento mirato e continuo. Inoltre, investiremo in attrezzature moderne e all'avanguardia, che permettano ai volontari di operare in condizioni di sicurezza e con la massima efficacia. Ogni volontario della Protezione Civile deve poter contare su strumenti adeguati per garantire una risposta tempestiva e coordinata, sia durante le emergenze sia nelle fasi di prevenzione.**

**La protezione del territorio ligure dipende dalla collaborazione tra la componente volontaria della protezione civile e i corpi permanenti dello Stato. È attraverso la sinergia, la formazione continua e gli investimenti mirati che possiamo garantire una risposta pronta ed efficace di fronte a qualsiasi emergenza. Sostenere i nostri volontari significa proteggere la nostra terra e garantire la sicurezza delle nostre comunità.**



## **2. TRASPARENZA E LEGALITÀ LAVORO E FORMAZIONE**

### **TRASPARENZA E LEGALITÀ**

#### **1. Partecipazione democratica e Trasparenza Il Consiglio Regionale Popolare**

La nostra visione per la Regione Liguria si fonda su una maggiore partecipazione dei cittadini alle decisioni politiche. Crediamo che il dialogo diretto tra le istituzioni e la società civile sia essenziale per costruire un governo inclusivo e rispondente ai bisogni reali della popolazione.

##### **Proposta**

Un Consiglio Regionale Popolare come strumento di consultazione e dialogo tra cittadini, associazioni, comitati e le istituzioni regionali.

##### **Obiettivi**

- **Creazione di un registro partecipativo online: un portale online, gestito dalla Regione in collaborazione con le principali associazioni e comitati, dove questi ultimi potranno iscriversi per partecipare attivamente ai processi decisionali.**
- **Referendum consultivi per la definizione delle priorità: le associazioni e i comitati avranno la possibilità di organizzare referendum interni alla piattaforma per decidere quali questioni proporre come ordine del giorno per le discussioni politiche regionali.**
- **Convocazione periodica del Consiglio Regionale Popolare: il Consiglio si riunirà ogni sei mesi, o con maggiore frequenza in caso di urgenze, per consentire alle associazioni e ai comitati di presentare le loro istanze e discutere direttamente con i rappresentanti politici regionali.**
- **Coinvolgimento delle istituzioni: il Presidente della Regione, la Giunta e i consiglieri regionali parteciperanno al Consiglio, con l'obiettivo di ascoltare direttamente le richieste e le preoccupazioni della cittadinanza, rendendo il processo decisionale più trasparente e partecipato.**
- **Un indirizzo politico condiviso: sebbene il Consiglio Regionale Popolare non avrà potere legislativo, sarà uno strumento fondamentale per indirizzare le scelte politiche regionali, riflettendo le priorità emerse dal dia-**

logo con i cittadini. In questo modo, la Regione sarà sempre più vicina alle esigenze della popolazione, contribuendo alla costruzione di una politica partecipata e responsabile.

### **Vantaggi**

- **Promozione di una cultura politica inclusiva e partecipativa.**
- **Maggiore trasparenza nei processi decisionali regionali.**
- **Rafforzamento del legame tra cittadini e istituzioni.**
- **Creazione di uno spazio di dialogo per raccogliere istanze reali e concrete, evitando decisioni calate dall'alto.**

Il Consiglio Regionale Popolare vuole dare voce a tutti i cittadini, promuovendo una democrazia partecipativa in cui le decisioni politiche siano il risultato di un confronto aperto e continuo. Questo progetto rappresenta una svolta verso una gestione più inclusiva e condivisa della cosa pubblica, affinché il futuro della nostra regione sia costruito insieme.

## **2. Trasparenza, Legalità e Partecipazione: Rilanciamo una Politica Pulita e Condivisa**

Le proposte mirano a rafforzare il ruolo dei cittadini, promuovere una gestione trasparente delle risorse pubbliche e combattere con determinazione le infiltrazioni mafiose e la corruzione negli enti pubblici. Il MoVimento 5 Stelle si impegna a costruire una Liguria più giusta, dove la partecipazione, la legalità e la trasparenza siano i cardini di ogni decisione politica. Le problematiche legate alla corruzione nella Pubblica Amministrazione e le infiltrazioni della criminalità organizzata, specialmente nel settore dei rifiuti, richiedono azioni decise per promuovere una gestione aperta, partecipativa e basata sulla legalità. La Direzione Investigativa Antimafia ha evidenziato la crescente presenza di fenomeni mafiosi in Liguria. La Regione deve adottare misure per garantire una totale trasparenza, riducendo gli sprechi e migliorando l'accesso alle informazioni, rafforzando la fiducia dei cittadini verso le istituzioni.

### **Proposte**

- **Nomine: devono avvenire con criteri di merito e trasparenza, coinvolgendo il Consiglio Regionale per ridurre conflitti di interesse.**
- **Prevenzione delle irregolarità nel Sistema Sanitario Regionale con l'istituzione di una Commissione speciale per vigilare su nomine e appalti,**

promuovendo il whistleblowing ed evitando le interferenze politiche.

● Il bilancio regionale deve essere comprensibile e accessibile a tutti, sfruttando tecnologie per monitorare l'uso dei fondi in tempo reale.

### **Riduzione dei costi della politica**

Il Movimento 5 Stelle si impegna a ridurre i costi della politica, destinando i risparmi ottenuti da stipendi e vitalizi dei consiglieri a iniziative per piccole imprese e attività sociali.

### **Lotta a consulenze e affidamenti diretti**

Valorizzare le competenze interne alla Regione e limitare l'uso di consulenze esterne attraverso selezioni pubbliche trasparenti, soggette a criteri meritocratici e di rotazione.

### **Legalità Lotta alle Mafie**

La Liguria è vulnerabile alle infiltrazioni, soprattutto nel narcotraffico e nei crimini ambientali. È necessaria una vigilanza ambientale più forte, attraverso il rafforzamento della Polizia Provinciale e dei Carabinieri Forestali, e la creazione di una Commissione Antimafia regionale per monitorare appalti e segnalazioni di imprenditori sotto pressione mafiosa.

### **Tutele per chi denuncia**

Il rafforzamento del whistleblowing è essenziale per proteggere chi segnala illeciti, con campagne informative che chiariscano le modalità di utilizzo degli strumenti a disposizione.

### **Partecipazione**

La Regione Liguria deve incentivare una maggiore partecipazione dei cittadini nei processi decisionali, attraverso:

- **Referendum propositivo e approvativo:** introduzione di nuovi strumenti di partecipazione diretta, per permettere ai cittadini di proporre e approvare leggi.
- **Tempi certi per le discussioni:** stabilire scadenze per discutere proposte referendarie e legislative popolari nel Consiglio Regionale.
- **Abolizione del quorum:** eliminare il quorum nei referendum per validare le decisioni con la maggioranza dei voti validi.
- **Streaming delle audizioni:** garantire la trasparenza delle audizioni tramite la trasmissione in streaming delle riunioni.

### **Riforma della Pubblica Amministrazione**

La Pubblica Amministrazione deve essere più efficiente e orientata al servizio dei cittadini. È necessario un cambio culturale, con una maggiore

partecipazione dei dipendenti e l'utilizzo di tecnologie moderne per migliorare l'interazione con cittadini e imprese, garantendo servizi pubblici adeguati e accessibili.



## **LAVORO E FORMAZIONE**

Il M5S Liguria pone al centro delle proprie politiche il diritto al lavoro e alla formazione, con l'obiettivo di creare opportunità per tutti, contrastare la disoccupazione e promuovere uno sviluppo economico sostenibile. Vogliamo costruire una Regione in cui giovani, lavoratori over 50 e soggetti svantaggiati possano trovare supporto concreto per l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, evitando la fuga di cervelli e valorizzando le competenze locali. Con queste proposte, miriamo a creare un sistema integrato di politiche attive per il lavoro e la formazione, capace di rispondere alle sfide attuali e future del mercato del lavoro. Vogliamo una Liguria che valorizzi le sue risorse umane, favorisca l'innovazione e lo sviluppo sostenibile, e offra opportunità concrete a tutti i cittadini.

### **Principali Obiettivi**

#### **1. Unificazione delle deleghe al Lavoro e alla Formazione**

Unire le competenze in un unico assessorato, per garantire una gestione sinergica e coordinata delle politiche, ottimizzando risorse e interventi.

#### **2. Incentivi all'assunzione di giovani e over 50**

Incentivare l'assunzione di giovani e lavoratori over 50 con sgravi fiscali, semplificazioni burocratiche e percorsi di riqualificazione professionale mirati. Introdurre bonus per le aziende che assumono a tempo indeterminato, con agevolazioni maggiorate per inserimento lavoratori svantaggiati.

#### **3. Promozione dello Smart Working**

Affermare lo smart working come modalità di lavoro per i dipendenti regionali e del settore sanitario, con particolare attenzione ai soggetti fragili. Incentivare le aziende private ad adottarlo, soprattutto in situazioni come maternità e paternità, favorendo la conciliazione tra vita lavorativa e familiare.

## **4. Potenziare i Centri per l'Impiego (CPI)**

Riorganizzazione e rafforzamento dei CPI. Aumentare il personale specializzato e migliorare la formazione degli operatori. Ampliare la rete dei CPI per garantire un servizio efficiente su tutto il territorio regionale.

**Digitalizzazione dei CPI:** dotare i centri di un'unica piattaforma digitale interconnessa con altre banche dati, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

**Collaborazione con ALFA:** instaurare connessioni virtuose con l'Agenzia regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento, per coordinare formazione e inserimento lavorativo.

## **5. Formazione per le nuove professioni**

Promuovere corsi di formazione in settori emergenti come digitale, green economy, turismo e tecnologia del mare.

Sostenere l'integrazione scuola-lavoro, orientando i giovani verso percorsi formativi con reali prospettive occupazionali.

Realizzare una APP dedicata per facilitare la ricerca di corsi di formazione e opportunità lavorative.

## **6. Supporto all'Europrogettazione e accesso ai Fondi Europei**

Creazione di un Servizio Regionale di Europrogettazione:

- Assistere imprese, comuni e cittadini nell'accesso ai finanziamenti europei.
- Istituire un ufficio dedicato ai piccoli comuni, spesso carenti di risorse, per facilitare la partecipazione ai bandi.
- Collaborazione con l'Università di Genova: creare un ufficio di coordinamento tra Regione e Ateneo per migliorare la capacità di ottenere e gestire i fondi, coinvolgendo ricerca e innovazione.
- Cabina di Regia permanente.
- Istituire un tavolo di lavoro con sindacati, aziende e istituzioni locali per recepire le esigenze del territorio e investire in progetti ad alto impatto.

## **7. Reintroduzione RdC su base regionale**

Garantire un sostegno economico ai cittadini in difficoltà, promuovendo percorsi di formazione e riqualificazione per favorire l'inserimento lavorativo. Agevolare i comuni nell'impiego dei beneficiari in progetti di utilità collettiva, migliorando i servizi locali e offrendo esperienza lavorativa.

## **8. Sicurezza sul lavoro**

Promuovere corsi di formazione sulla sicurezza in collaborazione con le parti sociali. Incrementare i controlli sul rispetto delle norme di sicurezza in tutte le realtà regionali, per tutelare la salute dei lavoratori.

## **9. Supporto all'artigianato e all'apprendistato**

Agevolare i percorsi di apprendistato per assicurare il ricambio generazionale nel settore dell'artigianato ligure, valorizzando le tradizioni locali e le competenze manuali.

## **10. Campagne informative e formazione del personale**

Avviare campagne informative costanti sul territorio per sensibilizzare cittadini e imprese sulle opportunità offerte dai fondi europei.

Potenziare la formazione dei funzionari e dirigenti regionali sulle tecniche di progettazione comunitaria e sulle novità normative.



# **REDDITO DI CITTADINANZA REGIONALE**

## **1. Obiettivi della misura**

- **Sostegno ai cittadini in difficoltà:** assicurare un sostegno economico alle persone che vivono al di sotto della soglia di povertà, ai disoccupati, e a chi ha perso il lavoro senza colpa.
- **Contrasto alla povertà:** offrire un aiuto economico concreto per far fronte alle spese essenziali, quali affitto, bollette, cibo e cure mediche.
- **Promozione dell'inclusione lavorativa:** collegare il sostegno economico a percorsi di formazione, reinserimento lavorativo e supporto nella ricerca di impiego.

## **2. Caratteristiche della misura**

- **Importo variabile in base al reddito e alle dimensioni del nucleo familiare:** il reddito di cittadinanza regionale potrebbe essere modulato in base alle necessità economiche e alla composizione del nucleo familiare, garantendo una maggiore equità nella distribuzione delle risorse.
- **Durata e rinnovabilità:** si potrebbe prevedere un periodo di erogazione di 12 mesi, rinnovabile previa verifica delle condizioni di reddito e dei progressi nei percorsi di reinserimento lavorativo o formativo.

- **Collegamento con i Centri per l'Impiego:** creare un legame stretto con i servizi regionali per l'impiego, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Ogni beneficiario potrebbe essere seguito da un tutor che lo supporti nella riqualificazione e nell'inserimento nel mercato del lavoro.

### **3. Finanziamento della misura**

- **Fondi regionali:** la misura potrebbe essere finanziata tramite fondi regionali, in parte derivati da risparmi strutturali o da riorganizzazioni della spesa pubblica.

- **Collaborazioni pubblico-private:** stimolare partnership con enti privati e sociali per integrare risorse, creando progetti di formazione e riqualificazione.

- **Fondi europei:** valorizzare i fondi strutturali europei (FSE e FESR) per cofinanziare programmi di formazione e politiche attive del lavoro.

### **4. Criteri di accesso**

- **La misura potrebbe essere destinata a persone con un ISEE al di sotto di una determinata soglia, garantendo i fondi ai soggetti più bisognosi.**

- **Disoccupazione e difficoltà lavorative:** Dare priorità ai disoccupati di lungo periodo e a coloro che svolgono lavori precari o sottopagati.

### **5. Integrazione con altre politiche sociali e del lavoro**

- **Formazione e aggiornamento professionale:** l'accesso al reddito potrebbe essere condizionato alla partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento, per migliorare le competenze e favorire il reinserimento lavorativo.

- **Lavoro di pubblica utilità:** i beneficiari potrebbero essere coinvolti in progetti di lavoro di pubblica utilità, come il supporto alle amministrazioni comunali o ai servizi sociali.

### **6. Monitoraggio e trasparenza**

- **Controllo dei risultati:** implementare un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia della misura in termini di riduzione della povertà e dell'inserimento lavorativo.

- **Trasparenza nella gestione dei fondi:** garantire una gestione trasparente e pubblica delle risorse, con report periodici sul numero di beneficiari, gli importi erogati e i risultati raggiunti.

# **SALARIO MINIMO E CONTRATTI D'APPALTO**

## **Garantire dignità e sicurezza ai lavoratori**

**Il Movimento 5 Stelle Liguria si impegna con determinazione a introdurre il salario minimo regionale, una misura essenziale per combattere le disuguaglianze salariali e assicurare una vita dignitosa a tutti i lavoratori. In una regione come la Liguria, dove il costo della vita è in continuo aumento, è inaccettabile che molti lavoratori siano costretti ad accettare stipendi che non permettono nemmeno di far fronte alle spese essenziali.**

**Il M5S propone di fissare un salario minimo di 9 euro l'ora, come soglia di base, per tutti i contratti d'appalto relativi a lavori, servizi e forniture della Regione.**

**Questa misura non solo migliorerà le condizioni economiche di migliaia di lavoratori, ma contribuirà anche a contrastare il fenomeno dei contratti al ribasso, che abbassano salari e standard di sicurezza, penalizzando la qualità del lavoro.**

**Attraverso l'introduzione del salario minimo, vogliamo rafforzare le tutele dei lavoratori e garantire che ogni impresa che partecipa a gare d'appalto rispetti il contratto collettivo maggiormente rappresentativo per l'attività svolta.**

**Nel caso di proposte di contratti alternativi, l'amministrazione regionale effettuerà controlli rigorosi sulle condizioni economiche e normative offerte, in conformità con i parametri stabiliti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Questa verifica impedirà la corsa al ribasso nei contratti e garantirà il rispetto dei diritti dei lavoratori, tutelati dalla Costituzione italiana e dalle normative europee, in linea con la Direttiva UE 2022/2041.**

**Con questa proposta, il M5S intende costruire una Liguria più equa, in cui il lavoro è sinonimo di dignità, sicurezza e diritti, e non di precarietà e sfruttamento. Il salario minimo è uno strumento di giustizia sociale e una base solida per rilanciare l'economia locale, offrendo una maggiore stabilità economica alle famiglie e ai lavoratori liguri.**

### **3. ECOPIANO - PIANIFICAZIONE ECOLOGICA E SOSTENIBILITÀ URBANA**

**Il presente documento rappresenta il preludio di una visione ampia e integrata per la pianificazione territoriale della Regione Liguria e ha come obiettivo quello di affrontare in modo coordinato e sistemico le principali sfide del nostro tempo: la tutela e la salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente attraverso uno sviluppo sostenibile e una gestione innovativa e scrupolosa delle risorse.**

**Il MoVimento 5 Stelle nasce come libera associazione di cittadini e risulta composto dai cosiddetti “attivisti”, cioè individui competenti che si mettono al servizio della collettività in nome del bene, della giustizia e dell'equità sociale. La rivoluzione culturale perseguita dal MoVimento si basa sulla convinzione che il mutuo aiuto tra cittadini attivi possa essere la risposta alle conseguenze del capitalismo estremo e della globalizzazione. L'obbiettivo perseguito è quello di costruire una comunità solida, dove i vicini non siano estranei, in cui si possano condividere competenze, conoscenze e si collabori per progetti di interesse comune. Insomma, il suo scopo è creare comunità-città con i cittadini al centro, puntando a una vivibilità urbana e sociale, sostenibile ed equa.**

**Occorre introdurre, promuovere e sperimentare strumenti innovativi di democrazia partecipativa, semplici e accessibili a tutti che possano mettere in correlazione le esigenze della collettività con le istanze delle istituzioni. Siamo convinti che i problemi sociali, di salute pubblica, vivibilità e mobilità siano intrecciati e dipendano strettamente da come le città e i territori sono progettati, mantenuti e gestiti. La qualità degli spazi urbani e periurbani influisce direttamente sul benessere delle persone. La vivibilità non può essere migliorata senza una visione integrata che riconosca il legame tra dinamiche sociali e spazio fisico. Le città sono ambienti in continuo mutamento, dove fattori economici, demografici e ambientali pongono sfide crescenti, tra la necessità di trasformazione e la tutela del territorio e lo sviluppo e la protezione del patrimonio storico e ambientale. Per rispondere a queste sfide è fondamentale individuare soluzioni resilienti, capaci di adattarsi e crescere nel tempo. Le realtà più avanzate a livello globale mostrano che il superamento degli approcci rigidi e tradizionali alla pianificazione urbana è possibile solo attraverso una politica**

**pragmatica e visionaria, che promuova una collaborazione stretta e sinergica tra tutti gli attori coinvolti nei processi di trasformazione.**

**In Liguria, una regione in cui la crisi economica, l'invecchiamento della popolazione, l'emigrazione giovanile e la carenza di infrastrutture si sono cronicizzati, le sfide sono particolarmente urgenti. La capacità di rispondere in modo tempestivo e strategico ai bisogni del territorio nei prossimi anni sarà decisiva non solo per la qualità della vita dei cittadini, ma anche per la competitività della Liguria a livello nazionale e internazionale.**

**Non possiamo più permetterci di concepire uno sviluppo economico che entri in conflitto con il benessere collettivo. Ambiente, economia e qualità della vita devono evolvere insieme, perché i conflitti tra queste sfere sono la causa principale di degrado, abbandono e declino demografico. In un mondo sempre più globalizzato, in cui le persone si spostano con facilità alla ricerca di opportunità migliori, la Liguria ha tutte le potenzialità per diventare una delle regioni europee più attraenti grazie alla sua qualità ambientale, alla sua ricchezza culturale, alle opportunità lavorative e ai servizi che potrebbe offrire.**

**Per realizzare questo obiettivo, tuttavia, servono strategie innovative e interventi di riqualificazione, con un focus sulla vivibilità, il benessere degli abitanti, la tutela ambientale, lo sviluppo sostenibile e la capacità di rispondere alle aspirazioni delle persone. Una visione chiara, accompagnata da realismo, determinazione e competenza, potrebbe trasformare la Liguria in una regione capace di attrarre investimenti davvero utili per la collettività, favorendo la crescita economica e invertendo l'emigrazione delle giovani generazioni.**

## **ECOPIANO Urbanistico Regionale:**

### **un progetto integrato per il futuro della Liguria**

**L'Ecopiano Urbanistico Regionale rappresenta una visione innovativa e strategica per la gestione e la tutela del territorio ligure, volta a garantire uno sviluppo sostenibile, inclusivo e resiliente. L'obiettivo principale è creare un sistema pianificatorio integrato, capace di coniugare le esigenze paesaggistiche, ambientali, agricole, energetiche, turistiche e sanitarie con le sfide poste dai cambiamenti climatici e dalle emergenze sociali. Questa proposta prevede una riorganizzazione degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionale attraverso uno stru-**

**mento di coordinamento univoco e strategico, che possa tenere in considerazione tutti gli ambiti di pianificazione, non solo paesaggistici e ambientali, ma anche energetici, sanitari e di sviluppo socioeconomico e turistico. Il primo passo è quello di avviare un monitoraggio e un rilievo territoriale al fine di avere una concreta e aggiornata conoscenza dello stato di fatto dell'uso del suolo e in cui ci sia una mappatura dettagliata delle criticità, delle aree inquinate e dei rischi naturali. Ci si propone, quindi, di creare una rappresentazione chiara tramite cartine topografiche, immagini satellitari, geolocalizzate e riproduzioni tridimensionale dell'intero territorio Regionale al fine di rendere maggiormente consapevoli delle criticità e delle caratteristiche specifiche e peculiari del territorio regionale non solo i tecnici del settore ma anche tutti i cittadini.**

## **La riforestazione urbana e territoriale**

**Le principali azioni da mettere in campo riguarderanno la riforestazione urbana e territoriale, la riduzione dell'inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque e la protezione degli ecosistemi regionali. Sarà promossa una legislazione ambientale ambiziosa nel rispetto del "Codice dei beni culturali e del paesaggio (DL n. 42/2004), che tuteli i beni culturali, come le ville storiche, i parchi e i giardini annessi, preservando le biodiversità e favorendo una gestione responsabile delle risorse naturali.**

## **Strategie bio-agroalimentari**

**Si prevede di promuovere strategie bio-agroalimentari, attraverso una Programmazione dello Sviluppo Rurale e delle Filiere Agroalimentari locali, supportando le produzioni tipiche e le pratiche agricole sostenibili, con l'obiettivo di potenziare la qualità e la competitività del settore. Saranno introdotti incentivi per i giovani agricoltori e per le aziende agricole che adottano pratiche ecologiche, riducendo il divario tra la costa e l'entroterra. La nostra visione è quella di un'agricoltura che non sia solo produttiva, ma anche custode del territorio e promotrice della biodiversità. Sarà fondamentale prevedere azioni di rafforzamento e tutela delle aree interne, spesso abbandonate, e delle aree produttive, integrando una gestione sostenibile delle risorse naturali e un potenziamento dell'offerta turistica. Al contempo occorrerà garantire un sistema di collegamenti efficaci sia via terra che via mare, con l'obiettivo di superare le attuali difficoltà delle infrastrutture esistenti e mitigare le disuguaglianze tra costa ed entroterra.**

## **Abbatere le emissioni di gas climalteranti**

Altro passo determinante sarà quello di integrare il Piano Energetico Regionale Pear 2030 approvato a maggio del 2024, con proposte di nuovi programmi e progetti tecnologicamente all'avanguardia e maggiormente competitivi. La Liguria deve impegnarsi in maniera netta nell'abbattere quanto più possibile le proprie emissioni di gas climalteranti nel minor tempo possibile. La nostra regione, tra le più colpite dai cambiamenti climatici, vede ogni anno spese ingenti per riparare i danni causati da calamità naturali sempre più distruttive.

L'impegno della Regione deve essere massimo per ridurre drasticamente le emissioni di gas serra entro il 2030. Ogni iniziativa amministrativa sarà soppesata in base al suo impatto ambientale, promuovendo un nuovo modello di sviluppo economico sostenibile. La Green Economy, se adeguatamente sostenuta, potrebbe generare migliaia di nuovi posti di lavoro entro il 2025. La Regione deve garantire un forte impegno nel reperire finanziamenti e attuare misure mirate orientate a sviluppare politiche energetiche integrate con obiettivi stringenti per il clima e l'energia. L'IRE (Infrastrutture Recupero Energia) sarà un partner cruciale nel supportare lo sviluppo e l'attuazione del piano, collaborando con università e istituti di ricerca, avrà l'obiettivo di gestire la transizione energetica nei vari settori e promuove la creazione e lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), capaci di rendere i cittadini e le aziende protagonisti nella produzione e gestione dell'energia verde. In questo contesto, sarà aggiornata la mappatura delle risorse energetiche della Liguria, integrandole nel Geoportale regionale. Il "Reddito Energetico", già introdotto dal M5S a Porto Torres e in Puglia, sarà implementato in Liguria per fornire energia a canoni ridotti alle famiglie sotto la soglia di povertà, sostenendo la transizione energetica anche per i più vulnerabili. È giunto il momento di costruire una Liguria che sia un modello di innovazione, inclusione e sostenibilità per tutta l'Italia e l'Europa.

### **Piano Energetico:**

## **una transizione ecologica per la Liguria**

Il Piano Energetico Regionale avrà al centro il potenziamento dell'ente regionale IRE (Infrastrutture Recupero Energia), che verrà trasformato in

**IPER (Istituto di Pianificazione Energetica Regionale).** Questo nuovo organismo sarà incaricato di gestire la transizione energetica, con la creazione di **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**, capaci di rendere i cittadini e le aziende protagonisti nella produzione e gestione dell'energia verde. In questo contesto, sarà aggiornata la mappatura delle risorse energetiche della Liguria, integrandole nel Geoportale regionale.

## **1. Vivibilità Urbana**

La Liguria affronta oggi una sfida cruciale: bilanciare sostenibilità ambientale, economica e sociale. È fondamentale ripensare i modelli di sviluppo per mettere al centro il benessere della comunità e garantire un futuro inclusivo e prospero per tutti. Non si tratta solo di raggiungere obiettivi astratti, ma di creare strumenti concreti per rilanciare l'economia, stimolare la competitività delle imprese e migliorare la qualità della vita.

### **1.1 Rigenerazione urbana sostenibile e inclusiva: il progetto di Re-soilution**

La rigenerazione urbana deve essere un motore di sviluppo economico, sociale e ambientale. Serve una pianificazione coraggiosa che, attraverso una stretta collaborazione tra cittadini, enti locali e stakeholder, valorizzi il territorio in modo sostenibile, preservando il paesaggio e limitando il consumo di suolo. Si punta a interventi di:

- riconversioni urbanistiche mirate, con recupero di aree dismesse e abbandonate;
- progettazione partecipata, che favoriscano il dialogo con la comunità per un'urbanistica condivisa;
- adattamento climatico delle città, con infrastrutture verdi e piani di resilienza contro i rischi idrogeologici e il surriscaldamento urbano.

Con il progetto Re-soilution, vogliamo coinvolgere le amministrazioni locali e le associazioni di quartiere in soluzioni concrete per rigenerare gli spazi urbani, trasformandoli in aree verdi vivibili senza la necessità di costruire nuovi edifici, ma ripensando e riqualificando gli spazi già esistenti. È fondamentale adottare strategie che mitighino il problema delle isole di calore dei quartieri. Le superfici asfaltate, come marciapiedi e strade, contribuiscono all'aumento delle temperature estive nelle città, creando le cosiddette "isole di calore" che rendono l'aria insalubre e spingono i cittadini a utilizzare più energia per raffreddare le proprie abitazioni. Que-

sto fenomeno è anche responsabile della formazione di ozono a livello del suolo, peggiorando lo smog urbano.

Si propone di eliminare l'impermeabilizzazione dei suoli, attraverso azioni di depavimentazione che mirino a rimuovere porzioni di superficie impermeabile, come cemento e asfalto, in aree strategiche della città. Questo permetterà di rigenerare il terreno con alberi e piante, favorendo la riduzione delle temperature urbane e migliorando il drenaggio naturale dell'acqua piovana. Riducendo le aree pavimentate, si può, infatti, mitigare il rischio di inondazioni, incentivare la riforestazione urbana e restituire spazio alla natura.

In molte città della Liguria, oltre la metà del territorio urbano è pavimentato per carreggiate e parcheggi. Il nostro obiettivo è ripensare queste aree, identificando spazi laterali lungo strade e parcheggi che possano essere trasformati in piccole zone verdi. Attraverso l'uso di piante autoctone e resistenti alla siccità, intendiamo creare aree ombreggiate che ripristinino l'ambiente naturale e migliorino la qualità dell'aria.

Il progetto Re-soilution nasce dalla volontà di coinvolgere direttamente i cittadini. Attraverso i sondaggi, gli incontri pubblici e la collaborazione con le attività commerciali locali, intendiamo costruire una visione condivisa della città del futuro. Il nostro obiettivo è portare questo progetto all'attenzione dell'Università di Genova e delle amministrazioni locali, perché rivendicare il diritto a un'aria pulita è una responsabilità comune.

## **1.2 Città a misura d'uomo e mix sociale**

I quartieri devono essere progettati per favorire il benessere e l'integrazione sociale, riducendo disuguaglianze e fenomeni di gentrificazione.

L'obiettivo è creare città più vivibili attraverso:

- **mix sociale:** bilanciamento tra residenze, spazi pubblici, servizi e attività economiche per ridurre il pendolarismo e promuovere l'inclusione;
- **sicurezza urbana:** interventi di rigenerazione capaci di aumentare la vivacità e la sicurezza, con una particolare attenzione ai quartieri degradati e a rischio.

## **1.3 Politiche abitative innovative**

La casa è un diritto. La Regione si impegnerà a garantire politiche abitative che vadano oltre l'emergenza, promuovendo l'edilizia sociale e il co-housing, modelli abitativi evoluti che rispondono alle nuove esigenze delle famiglie, dei giovani e degli anziani. Le azioni prioritarie includono:

- la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con incentivi alla so-

stenibilità e all'efficienza energetica;

- l'adeguata revisione del modello di gestione e della pianificazione di A.R.T.E (Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia) attraverso un dettagliato Censimento Immobiliare, un programma pluriennale adeguato alle dinamiche demografiche ed economiche regionali per un rilancio dei servizi del patrimonio edilizio attraverso un piano di investimenti a lungo termine;
- il contrasto alla morosità e la verifica frequente della persistenza dei requisiti per l'assegnazione onde evitare abusi e garantire la legittimità d'uso degli alloggi a chi ne ha reale necessità;
- gli incentivi all'uso di immobili sfitti, coinvolgendo i privati e le associazioni di categoria.

## **1.4 Recupero delle periferie e salvaguardia dei quartieri più soggetti a servitù**

Le periferie e i quartieri più fragili devono contribuire a essere motore di sviluppo. La Regione promuoverà un piano straordinario di rigenerazione delle periferie dei quartieri e delle aree più degradate, puntando su:

- riconversione delle aree in degrado in spazi vivibili, con attività economiche, sociali e culturali;
- il recupero e tutela di vuoti urbani e di siti industriali dismessi, trasformandoli in spazi produttivi e di aggregazione sociale tramite percorsi di partecipazione che ne potenzino identità esistenti o facilitino la creazione di nuove reti e opportunità sociali;
- potenziamento dei servizi di aggregazione giovanile ed educativa di comunità soprattutto nelle "periferie" con fragilità economiche, sociali, culturali, ambientali;
- miglioramento della sicurezza urbana, tramite maggiori presidi delle Forze dell'Ordine, sistemi di videosorveglianza e una migliore illuminazione pubblica;
- promozione di investimenti privati e pubblici nelle periferie per attrarre nuove imprese e rilanciare l'economia locale.

## **1.5 Aree verdi terrestri e marine e forestazione urbana**

La Liguria deve fermare il consumo incontrollato di suolo e promuovere:

- la creazione di cinture verdi attorno alle città per proteggere le aree naturali e prevenire l'espansione edilizia selvaggia. Le aree verdi sono essenziali per migliorare la qualità dell'aria, ridurre le isole di calore e promuovere la socialità.

- l'aumento delle superfici verdi urbane, con particolare attenzione ai quartieri densamente popolati. Creazione di “forestazione urbana” e promozione degli orti urbani per migliorare la resilienza climatica e coinvolgere i cittadini in pratiche agricole sostenibili;
- la manutenzione costante delle aree verdi per garantire spazi sicuri e accoglienti.
- l'adozione del “Piano Urbano del verde” in tutti i comuni della Liguria anche dove non obbligati dalla norma.
- la creazione di nuovi parchi, come il Parco Nazionale di Portofino, e la difesa dei parchi esistenti come del Parco di Montemarcello Magra e dell'Isola della Palmaria.
- la sorveglianza delle aree verdi terrestri e marine protette e rafforzare la vigilanza regionale in collaborazione con il Nucleo Forestale dei Carabinieri per contrastare gli ecoreati.
- la partecipazione delle associazioni e dei volontari nella gestione e promozione delle aree protette attraverso tavoli tecnici.

È importante ricordare che i parchi della Liguria rappresentano un valore ambientale, turistico e sociale fondamentale, non solo per i cittadini liguri ma per l'intero Paese. Questi spazi, oltre a tutelare flora, fauna e biodiversità, sono cruciali per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la prevenzione del dissesto idrogeologico.

## **1.6 Difesa del Suolo e Prevenzione del Dissesto Idrogeologico**

Il territorio ligure è particolarmente vulnerabile a fenomeni di dissesto idrogeologico. È necessario un piano strategico per la prevenzione del rischio idrogeologico, che preveda interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul territorio, attraverso opere di rinaturalizzazione, il recupero delle aree verdi urbane e rurali, e la cura dei bacini fluviali. Rafforzare la collaborazione tra istituzioni e comunità locali sarà fondamentale per una gestione efficiente del territorio.

### **La nostra proposta include:**

- **Pianificazione integrata:** interventi mirati per prevenire il dissesto, non solo grandi opere, ma anche piani operativi diffusi e continuativi inclusi interventi di ingegneria naturalistica.
- **Supporto ai piccoli comuni:** pianificazione regionale con il sostegno tecnico e progettuale necessario.

- **Stop al consumo di suolo: zero nuovo cemento, recupero edilizio esistente e delocalizzazione di immobili dalle aree a rischio.**
- **Rinaturalizzazione dei corsi d'acqua: ripristino della funzionalità dei torrenti e fiumi, con attenzione alla biodiversità e sicurezza.**
- **Revisione dei Piani di Bacino: nuovo Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), senza deroghe nelle zone rosse.**
- **Contratti di Fiume: promozione della rigenerazione ambientale dei bacini idrografici, estendendo il modello del Magra a tutta la Liguria.**
- **Tutela del patrimonio boschivo: pianificazione strategica per la gestione delle aree boschive, con l'obiettivo di ridurre il rischio idrogeologico e di incendi.**

La sicurezza della vita e la tutela del territorio e degli edifici è prioritaria nel nostro programma. Si prevede anche il censimento puntuale del patrimonio edilizio pubblico e privato per individuare gli edifici a rischio idrogeologico e sismico e la mappatura e censimento delle aree in cui è presente amianto, al fine di avviare azioni di tutela e salvaguardia.

## **1.7 Protezione degli Arenili:**

### **Difesa del Patrimonio Costiero**

La protezione degli arenili è fondamentale per contrastare l'erosione costiera e preservare le nostre spiagge, risorse strategiche sia dal punto di vista ambientale che economico. Ecco le azioni da perseguire:

- **Attuare strategie per la protezione delle coste, con interventi che includano il ripascimento delle spiagge e la realizzazione di barriere naturali per contrastare l'erosione.**
- **Incentivare pratiche di turismo balneare sostenibile, che rispettino l'ambiente e valorizzino le risorse naturali locali, riducendo l'impatto antropico sulle spiagge.**

## **1.8 Tutela della risorsa idrica**

Nel contesto della crisi climatica globale, la tutela dell'ambiente e delle risorse come l'acqua sono centrali per il futuro della Liguria.

L'acqua è un bene comune e deve rimanere sotto il controllo pubblico. Il nostro impegno è per una gestione trasparente e partecipativa delle risorse idriche, attraverso il potenziamento delle infrastrutture idriche, la lotta agli sprechi e il miglioramento della qualità dell'acqua potabile. Investiremo su tecnologie innovative per la riduzione delle perdite idriche,

e promuoveremo il riutilizzo delle acque reflue depurate in agricoltura e industria, nonché politiche di risparmio idrico per contrastare la scarsità d'acqua.

La Liguria ha bisogno di una gestione integrata e sostenibile delle risorse naturali, con particolare attenzione alla difesa del suolo, alla gestione delle acque e alla protezione degli ecosistemi. Questi temi sono fondamentali per costruire una regione resiliente, capace di affrontare i cambiamenti climatici e le sfide del futuro.

## **1.9 Monitoraggio e Trasparenza Ambientale**

Il Movimento 5 Stelle si impegna per la trasparenza dei dati ambientali in Liguria, sostenendo l'attuazione del Decreto Clima a livello nazionale. È fondamentale potenziare ARPAL, garantendo la sua autonomia e presenza sul territorio, e assicurando controlli permanenti e a sorpresa, con rigidi protocolli e massima trasparenza sui risultati.

## **2. Infrastrutture, Trasporti e Mobilità**

In una regione caratterizzata da un territorio complesso come la Liguria, l'efficienza delle infrastrutture e la mobilità sostenibile sono cruciali per migliorare la qualità della vita dei cittadini e potenziare la competitività economica del territorio. Il nostro obiettivo è garantire collegamenti efficienti e accessibili, ridurre le disuguaglianze tra costa ed entroterra, promuovere soluzioni innovative per la mobilità e tutelare il patrimonio ambientale.

### **2.1 Porti: Cuore del Commercio e del Turismo**

I porti liguri costituiscono il principale motore economico della regione. La loro modernizzazione e la loro capacità di attrarre investimenti e flussi commerciali sono fondamentali per il rilancio economico. Tra le priorità:

- **Sviluppo delle infrastrutture portuali.** Aumentare la competitività dei principali porti liguri (Genova, Savona, La Spezia e Imperia) attraverso il miglioramento delle infrastrutture esistenti, l'ampliamento delle capacità logistiche e l'adozione di tecnologie green per ridurre le emissioni inquinanti.

- **Integrazione porto-città.** Promuovere progetti che favoriscano la convivenza tra le attività portuali e la vivibilità urbana, riducendo l'impatto ambientale e migliorando la qualità della vita dei cittadini.

- **Porti turistici e sostenibilità.** Favorire la crescita del turismo nautico con

investimenti nei porti turistici e la creazione di nuove aree dedicate. Incentivare l'utilizzo di energia rinnovabile creare incentivare al nascita e lo sviluppo delle comunità energetiche portuali, garantire l'elettrificazione delle banchine per la gestione delle strutture portuali e la mobilità elettrica per il trasporto marittimo.

## **2.2 Ferrovie: Potenziare la Mobilità Sostenibile e Ridurre le Disuguaglianze**

La rete ferroviaria è un elemento chiave per la mobilità sostenibile in Liguria. È necessario un piano strategico di ammodernamento e potenziamento delle linee esistenti e la creazione di nuovi collegamenti:

- **Ammodernamento delle linee esistenti.** Rinnovare e potenziare le linee ferroviarie per migliorare la velocità e l'efficienza dei trasporti, con particolare attenzione ai collegamenti tra le città costiere e l'entroterra.
- **Integrazione ferroviaria interregionale.** Collaborare con le altre regioni per migliorare i collegamenti ferroviari tra la Liguria e le principali città del nord Italia, favorendo lo sviluppo di servizi interregionali veloci e sostenibili.
- **Intermodalità.** Potenziare l'integrazione tra trasporto ferroviario e altri mezzi di trasporto, come bus e bici, per facilitare gli spostamenti e ridurre l'utilizzo delle auto private.

Per lo sviluppo infrastrutturale di Genova il **NODO FERROVIARIO DEL CAMPASSO** rappresenta una questione complessa per lo che deve tenere in considerazione sia l'efficienza del trasporto merci sia la qualità della vita dei cittadini. Alla luce degli interventi già realizzati, spostare la linea ferroviaria appare oggi impraticabile. Il M5S propone soluzioni equilibrate per garantire che lo sviluppo portuale e ferroviario avvenga nel rispetto del territorio e dei suoi abitanti.

- **Percorso alternativo per le merci.** Una delle nostre proposte chiave riguarda lo spostamento del traffico merci, si ritiene fondamentale dirottare tutte le merci in uscita dal porto sulla linea sommergibile, che dovrà essere potenziata adeguatamente. Questo permetterà di ridurre l'impatto del traffico merci sui quartieri urbani, limitando le conseguenze negative sulla viabilità e sul benessere dei residenti.
- **Metropolitana di superficie per i passeggeri.** Per la linea Campasso-Santa Limbania proponiamo la trasformazione in una metropolitana di superficie dedicata esclusivamente ai passeggeri. Questa soluzione garantirebbe un servizio di trasporto pubblico più rapido ed efficiente per i

cittadini, senza l'inconveniente del passaggio di treni merci, migliorando anche la mobilità urbana.

● **Compensazioni e riqualificazione del territorio.** Un numero significativo di treni passeggeri, che circoleranno in tutte le fasce orarie, impatterà sui quartieri attraversati. Per questo motivo, è necessario prevedere compensazioni e indennizzi per le persone che subiranno le conseguenze maggiori dall'implementazione della nuova linea. Parallelamente, occorre un piano di riqualificazione territoriale che includa non solo interventi di tutela del verde, ma anche la creazione di nuovi servizi per la comunità, come scuole, impianti sportivi e luoghi di aggregazione sociale.

● **Soluzioni per i casi estremi.** Nei casi in cui l'impatto sulla salute dei cittadini risultasse troppo significativo, crediamo sia giusto valutare alternative residenziali per le famiglie coinvolte. Offrire proposte di abitazioni per chi risulterà maggiormente esposto agli effetti negativi della nuova linea è una questione di giustizia sociale e rispetto per la salute pubblica.

## **2.3 Viabilità: Sicurezza**

### **e Sostenibilità sulla Rete Stradale**

La Liguria presenta criticità legate alla viabilità, in particolare nelle aree interne e periferiche. Il nostro impegno è volto a migliorare la sicurezza stradale e ridurre l'impatto ambientale del traffico:

● **Manutenzione e messa in sicurezza delle strade.** Investire in interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade regionali e provinciali, con particolare attenzione alle aree a rischio idrogeologico.

● **Superamento dei colli di bottiglia.** Affrontare i problemi legati alla congestione stradale nelle aree metropolitane e nei nodi cruciali, sviluppando soluzioni che favoriscano la mobilità alternativa e sostenibile.

● **Progetti di viabilità per l'entroterra.** Pianificare interventi mirati per migliorare i collegamenti stradali tra la costa e le aree interne, favorendo la crescita economica e contrastando lo spopolamento delle zone montane.

## **2.4 Trasporto Pubblico Locale (TPL):**

### **Accessibilità ed Efficienza per Tutti**

Il Trasporto Pubblico Locale è un servizio essenziale per garantire una mobilità equa e sostenibile. È necessario migliorare l'efficienza e l'accessibilità del TPL per soddisfare le esigenze dei cittadini:

● **Potenziamento del TPL.** Aumentare la frequenza e la capillarità dei mezzi pubblici, in particolare nelle aree meno servite, per migliorare l'ac-

cessibilità di tutte le fasce di popolazione, incluse quelle più vulnerabili.

- **Elettrificazione e sostenibilità del TPL.** Promuovere l'adozione di autobus elettrici e a basse emissioni per ridurre l'inquinamento nelle città e migliorare la qualità dell'aria.
- **Integrazione dei servizi TPL.** Facilitare l'integrazione tra diverse modalità di trasporto pubblico (bus, treno, bici), sviluppando un sistema di trasporto multimodale con tariffe uniche e accessibili.

## **2.5 Mobilità Sostenibile:**

### **La Liguria Come Modello di Green Mobility**

Per rendere la Liguria una regione all'avanguardia nella mobilità sostenibile, è necessario investire in infrastrutture verdi e soluzioni innovative:

- **Piste ciclabili e mobilità dolce.** Ampliare la rete di piste ciclabili, favorendo l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano, e creare percorsi pedonali sicuri per promuovere la mobilità dolce.
- **Stazioni di ricarica per veicoli elettrici.** Installare punti di ricarica per auto e scooter elettrici nelle principali città e lungo le vie di comunicazione più trafficate.
- **Incentivi alla mobilità elettrica.** Favorire l'acquisto di veicoli elettrici e l'uso del car sharing sostenibile, attraverso incentivi e agevolazioni fiscali, oltre a migliorare le infrastrutture per la loro diffusione.

## **2.6 Aeroporto Cristoforo Colombo:**

### **Porta Internazionale per la Liguria**

L'Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova è una porta d'ingresso strategica per il turismo e il commercio:

- **Miglioramento dei collegamenti aeroportuali.** Potenziare i collegamenti tra l'aeroporto e la rete ferroviaria regionale e nazionale per agevolare gli spostamenti dei passeggeri.
- **Sostenibilità ambientale dell'aeroporto.** Adottare tecnologie e soluzioni per ridurre l'impatto ambientale delle attività aeroportuali, con investimenti nelle rinnovabili e nei sistemi di gestione efficiente dei rifiuti.
- **Promozione del turismo internazionale.** Valorizzare l'aeroporto come hub per il turismo internazionale, promuovendo nuove rotte e migliorando i servizi per i passeggeri, con particolare attenzione all'accoglienza turistica e all'integrazione con il territorio.

## **2.7 Infrastrutture Digitali: Accelerare la Transizione al Futuro**

**Il futuro della Liguria passa anche per la digitalizzazione e lo sviluppo di infrastrutture tecnologiche che rendano la regione competitiva a livello nazionale e internazionale:**

- **Banda larga e connettività nelle aree interne. Garantire la copertura di banda larga anche nelle zone rurali e montane, riducendo il digital divide e favorendo lo sviluppo economico e sociale di tutto il territorio.**
- **Smart city e innovazione digitale. Promuovere l'adozione di tecnologie smart per migliorare la gestione urbana, la sicurezza e i servizi pubblici, rendendo le città liguri più efficienti e sostenibili.**
- **Infrastrutture per il lavoro digitale. Creare spazi di coworking e infrastrutture digitali all'avanguardia per favorire l'occupazione e l'innovazione tecnologica, promuovendo la Liguria come hub per il lavoro smart e il telelavoro.**

**L'Ecopiano Urbanistico Regionale rappresenta una sfida ambiziosa, ma necessaria per il futuro della Liguria. Solo attraverso una pianificazione integrata, che metta al centro la sostenibilità ambientale, la tutela del patrimonio, la promozione delle energie rinnovabili e il coinvolgimento diretto dei cittadini, si potrà garantire un domani prospero ed equo per tutte le generazioni future.**



## **4. SVILUPPO ECONOMICO COMMERCIO E INDUSTRIA POLITICHE AGRICOLE, PESCA E TURISMO**

### **Piccole e Medie Imprese (PMI)**

Dopo un biennio di crescita sostenuta dalle iniziative lungimiranti del governo nazionale che ha portato risorse europee (Next Generation) e provvedimenti di politica economica espansiva, nel 2023 l'attività economica in Liguria è cresciuta debolmente ma soprattutto il futuro prossimo appare estremamente sfidante, a causa di una congiuntura globale dominata da conflitti e incertezze.

Il tessuto economico della Liguria è indissolubilmente legato alle micro, piccole e medie imprese e sono proprio queste che maggiormente subiscono i contraccolpi di crisi e congiunture sfavorevoli e che hanno necessità di essere supportate con maggior forza ed essere oggetto di una strategia di sviluppo coordinata e pragmatica.

#### **Proposte**

- **Incentivi per Nuove Imprese e Start-Up:** offrire sgravi fiscali e incentivi mirati per le start-up innovative, promuovendo incubatori e spazi di co-working sul territorio.
- **Semplificazione Burocratica:** collaborare con le associazioni di categoria per ridurre gli adempimenti burocratici, rendendo più facile l'avvio e la gestione delle PMI.
- **Accesso al Credito:** creare garanzie regionali per facilitare l'accesso al credito per le PMI, specialmente in un contesto di alti tassi che stanno rendendo molto svantaggiosi il ricorso al credito.
- **Piano Shock Giovani:** introdurre un'agevolazione fiscale per i giovani under-35 che tornano a vivere in Liguria, supportando l'avvio di nuove attività o incentivando le assunzioni da parte di aziende locali.
- **Promozione del Settore Tecnologico:** incentivare lo sviluppo del settore tecnologico, con un focus su robotica e automazione, collaborando con istituti di ricerca come l'IIT per creare un ecosistema favorevole all'innovazione e all'attrazione di investimenti sul territorio con ricadute occupazionali di qualità.

# Commercio e Partite IVA

## Importanza del Commercio Locale

Il commercio rappresenta un elemento cruciale per la prosperità e la coesione sociale. Le piccole attività commerciali sono fondamentali per la qualità della vita nelle nostre comunità, ma sono spesso messe a dura prova dalla concorrenza della grande distribuzione e dallo sviluppo del commercio digitale.

### Proposte

- **Protezione del Commercio Locale:** promuovere una revisione della normativa riguardante gli insediamenti della GDO nelle aree urbane, incentivando la creazione di Centri Integrati di Via.
- **Sgravi Fiscali per la Lotta alla Ludopatia:** introdurre forti sgravi fiscali per le attività commerciali che scelgono di non installare slot-machine, promuovendo un commercio più sano e responsabile
- **Bonus Made in Liguria:** proponiamo un incentivo simile a quello già attivo nella Regione Lazio (Bonus Lazio Km0) per stimolare il consumo di eccellenze locali. L'obiettivo è finanziare il 50% delle spese a ristoranti, hotel, bar, botteghe e negozi alimentari per l'acquisto di prodotti agroalimentari e artigianali liguri.

## Artigianato

L'artigianato è una delle eccellenze liguri e merita un sostegno mirato. È essenziale intervenire su trasparenza, burocrazia, fisco, incentivi, e velocità nei pagamenti per garantire la sua crescita.

### Proposte

- **Protocollo di Produzione Sostenibile:** creare un protocollo che promuova pratiche produttive etiche e sostenibili, con un impatto ambientale e sociale positivo.
- **Educazione e Formazione:** potenziare i collegamenti tra istruzione, formazione professionale e mercato del lavoro, incentivando l'occupazione per gli studenti delle scuole professionali.
- **Promozione di collaborazioni** tra il settore artigianale e quello culturale per valorizzare il patrimonio culturale locale e promuovere sinergie con il settore turistico.

## **Industria - Adattamento alle Nuove Tecnologie**

Con l'avvento della quarta rivoluzione industriale, è necessario che la Liguria affronti il gap tecnologico delle proprie imprese. Il M5S si propone di trasformare queste sfide in opportunità di crescita.

### **Iniziative chiave**

- **Ribaltamento a Mare Fincantieri:** vigilare sul progetto del ribaltamento a mare a Sestri Ponente, garantendo la salvaguardia ambientale e la sistemazione idraulica del Rio Molinassi, per trasformare il cantiere in un'opportunità di rilancio per il quartiere.
- **Caso ILVA:** richiedere un intervento del Governo per garantire un piano industriale efficace che affronti le inadempienze occupazionali e gestionali presso il sito ligure dell'ILVA.
- **Sostegno all'Area di Crisi Complessa:** promuovere progetti di riconversione economica che tutelino l'ambiente e le comunità locali, favorendo nuovi processi produttivi più sostenibili.

## **Ricollocazione Depositi Chimici Pianificazione Strategica**

È fondamentale trovare una soluzione per il trasferimento dei depositi chimici di Miltedo che non penalizzi i cittadini: sono anni che si discute del trasferimento da Miltedo, ma la soluzione non può essere Ponte Somalia, né nessun'altra area del bacino di San Pier d'Arena, che risulterebbe comunque troppo vicina alle case e le cui strade sarebbero attraversate dalle merci pericolose stoccate in tali impianti. In entrambi i casi i depositi sono troppo vicini alle abitazioni: ciò rappresenta un grave rischio per la sicurezza e la salute dei cittadini. È fondamentale garantire che questi impianti siano situati a una distanza adeguata dalle aree abitate, al fine di minimizzare i rischi e proteggere la comunità locale. La sicurezza dei cittadini deve essere la priorità assoluta nelle decisioni riguardanti la pianificazione e la gestione dei depositi chimici. Diversamente, per il M5S la soluzione non può che essere l'opzione zero, salvaguardando però i posti di lavoro o ricollocando i dipendenti.

## **Politiche Agricole**

L'agricoltura rappresenta una risorsa fondamentale per la Liguria, valorizzando le persone e le loro capacità individuali, promuovendo coesione sociale e rispetto per il lavoro agricolo. È essenziale sostenere i giovani agricoltori, incentivando il ricambio generazionale per uno sviluppo inclusivo e innovativo.

Le sfide principali che affrontiamo includono un'elevata pressione fiscale e normative complesse, spesso più adatte a grandi aziende, che non tengono conto delle specificità del nostro territorio, caratterizzato da spazi ridotti e scoscesi. L'abbandono delle campagne ha danneggiato la qualità del suolo e dell'ambiente, compromettendo l'economia e il patrimonio culturale.

Il MoVimento 5 Stelle propone politiche per recuperare la produttività della terra e promuovere il lavoro agricolo a Km 0, con un impatto occupazionale elevato.

### **Azioni proposte**

- **Recupero di terreni agricoli abbandonati e promozione della cooperazione tra imprese per una gestione collettiva delle risorse.**
- **Incentivi per la pulizia dei boschi e opere per lo scolo delle acque, per contrastare il degrado ambientale.**
- **Trasparenza nell'assegnazione dei fondi e maggiore controllo sulle erogazioni, per garantire che le risorse siano destinate a chi ne ha realmente bisogno.**
- **Sostegno alle micro e piccole imprese, con agevolazioni specifiche per i giovani imprenditori.**
- **Recupero dei muretti a secco per combattere l'erosione del suolo e preservare il paesaggio ligure.**
- **Promozione di coltivazioni biologiche e filiere corte, favorendo l'approvvigionamento delle mense scolastiche con prodotti locali.**
- **Sviluppo di fattorie didattiche per educare alla cultura agroalimentare e ambientale.**
- **Per quanto riguarda gli allevamenti, è fondamentale incentivare pratiche sostenibili, rifiutando gli allevamenti intensivi. Gli animali devono essere trattati con rispetto, garantendo condizioni di vita adeguate, a beneficio del benessere animale e della tutela ambientale.**

## **Obiettivi strategici**

**Favorire l'occupazione, la sicurezza ambientale e la valorizzazione delle eccellenze liguri attraverso politiche mirate e innovative, sostenendo un'agricoltura e un allevamento sostenibili, equi e competitivi.**

## **Sviluppo dell'Entroterra**

**L'economia della Liguria non si limita alle aree costiere; include anche le zone interne, dove si trovano realtà produttive e competenze uniche. Negli ultimi anni, tuttavia, l'entroterra è stato trascurato dalla Giunta regionale, che ha ignorato problematiche cruciali come la mancanza di servizi essenziali (sanità, viabilità, istruzione). Senza un adeguato supporto, ogni iniziativa economica risulta insufficiente per favorire un vero rilancio delle aree interne.**

### **Problematiche principali**

- **Viabilità:** le strade interne sono spesso inadeguate, causando danni economici e contribuendo allo spopolamento. È necessario garantire interventi rapidi e una manutenzione costante per migliorare la sicurezza delle vie secondarie.
- **Sanità:** il servizio sanitario nell'entroterra è carente e rappresenta un rischio per la salute dei cittadini. È fondamentale potenziare gli ospedali minori, riattivare gli ambulatori diurni e aumentare la presenza di personale medico qualificato, come l'infermiere di famiglia e la guardia medica pediatrica.
- **Istruzione e digitale:** le aree interne soffrono di un grave divario nell'accesso ai servizi educativi e digitali. È urgente investire in infrastrutture digitali per prevenire ulteriori spopolamenti e favorire lo sviluppo.
- **Recupero edilizio:** incentivare il recupero di edifici nelle aree interne, favorendo progetti di riqualificazione che migliorino l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale. La Regione dovrebbe offrire contributi a fondo perduto e ridurre gli oneri regionali per i lavori di recupero edilizio, migliorando la vivibilità e ampliando l'offerta turistica.
- **Turismo stagionalizzato:** sviluppare pacchetti turistici per attrarre visitatori durante tutto l'anno, sostenendo strutture ricettive diffuse nell'entroterra.
- **Fusioni tra piccoli comuni:** favorire la fusione dei comuni per migliorare

la gestione dei servizi, garantendo maggiore efficienza amministrativa e disponibilità di risorse.

● **Nuove imprese: utilizzare fondi europei per incentivare la nascita di attività economiche nelle aree interne, legate alle specificità del territorio. L'obiettivo è rilanciare l'entroterra ligure attraverso investimenti mirati, migliorando i servizi essenziali e creando opportunità di sviluppo economico e turistico, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e al recupero delle tradizioni locali.**

## **Politiche per la Pesca e l'Acquacoltura**

Il settore della pesca e dell'acquacoltura in Italia, spesso trascurato e privo di una strategia di lungo periodo, si trova attualmente in una fase di grave crisi. Questo contesto critico è aggravato da diversi fattori, tra cui il deterioramento degli stock ittici, le patologie che colpiscono le specie ittiche e le crescenti conseguenze del cambiamento climatico. La pesca eccessiva nei nostri mari ha compromesso non solo la capacità della fauna ittica di rigenerarsi, ma ha anche portato al rischio di esaurimento delle risorse, mettendo a repentaglio l'intero ecosistema marino.

### **Criticità e Opportunità**

Il Mar Ligure, in particolare, è minacciato dall'inquinamento, soprattutto da plastiche, microplastiche e rifiuti vari. Questa situazione non solo danneggia la biodiversità marina, ma compromette anche la qualità delle acque e delle risorse ittiche, con ripercussioni dirette sulle comunità locali che dipendono dalla pesca per la loro sussistenza. È quindi urgente sviluppare progetti regionali specifici che mirino a ripristinare la salute del mare e a sostenere le attività di pesca sostenibile. Una proposta innovativa è la costruzione di imbarcazioni ecologiche ed elettriche dedicate alla raccolta dei rifiuti marini. Questo progetto prevede la creazione di una flotta iniziale di quattro imbarcazioni, una per ogni provincia ligure, finanziata attraverso fondi europei e fondazioni ambientali. Esperienze simili hanno già ottenuto risultati positivi in altre parti del mondo, come nel Pacifico, dove si stanno implementando strategie per ridurre l'inquinamento causato dall'isola di plastica. L'introduzione di queste imbarcazioni non solo aiuterebbe a ripulire i nostri mari, ma fornirebbe anche opportunità di lavoro alternative per i pescatori, contribuendo a una gestione sostenibile delle risorse marine.

## **Sostenibilità e Gestione degli Stock Ittici**

Per affrontare le sfide del settore della pesca, è fondamentale perseguire gli obiettivi della Politica Comune della Pesca, che punta a stabilire un rendimento massimo sostenibile per gli stock ittici. Un elemento chiave di questa strategia è l'attivazione del fermo biologico, una misura che sospende temporaneamente le attività di pesca per consentire il ripopolamento delle specie marine. Questo fermo dovrebbe essere stabilito in sinergia tra il mondo scientifico, il settore della pesca e le numerose società di pesca liguri, affinché venga elaborato un piano di gestione sostenibile delle quote di cattura. È essenziale privilegiare metodi di pesca meno impattanti e promuovere pratiche che rispettino l'ambiente marino, come la pesca selettiva e l'uso di attrezzi che riducano il bycatch (cattura accidentale di specie non target).

## **Sostegno agli Operatori del Settore**

Per garantire la sostenibilità e la competitività del settore della pesca e dell'acquacoltura, è necessario implementare misure strutturali che sfruttino al meglio le risorse del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca. Queste misure dovrebbero includere:

- **Rilancio delle imprese:** fornire sostegno economico e formazione agli operatori per favorire l'innovazione e migliorare la qualità dei prodotti.
- **Accesso facilitato al credito:** creare programmi di finanziamento a condizioni favorevoli per le imprese del settore, per permettere investimenti in tecnologie più sostenibili e innovative.
- **Strumenti assicurativi e di mutualità:** promuovere l'uso di strumenti assicurativi che possano mitigare i rischi economici legati alla pesca, garantendo una maggiore stabilità per gli operatori.
- **Inoltre, durante i periodi di fermo biologico, è possibile incentivare i pescatori a impegnarsi in attività ambientali, come la pulizia del mare dai rifiuti. Queste attività potrebbero essere supportate da forme di compenso economico, creando un legame tra la sostenibilità ambientale e la salvaguardia dell'occupazione.**

## **Promozione della Pesca Sostenibile**

La promozione di una pesca sostenibile deve andare di pari passo con la sensibilizzazione delle comunità locali riguardo l'importanza della salva-

**guardia delle risorse marine. È fondamentale investire in campagne informative e educative, volte a far comprendere il valore della biodiversità e della salute degli ecosistemi marini.**

**Inoltre, si dovrebbe incentivare la creazione di filiere corte che permettano la commercializzazione diretta dei prodotti ittici, supportando i pescatori locali e garantendo la freschezza dei prodotti. Queste filiere possono anche contribuire a creare un legame più stretto tra il consumatore e il produttore, aumentando la consapevolezza sull'origine del cibo e sull'importanza di pratiche di pesca sostenibili.**

## **Obiettivi Strategici**

**L'obiettivo finale delle politiche per la pesca e l'acquacoltura è quello di garantire un equilibrio tra l'uso sostenibile delle risorse marine e la tutela dell'ambiente. Ci proponiamo di:**

- Favorire l'occupazione nel settore: offrendo opportunità di lavoro sostenibili e alternative.**
- Promuovere la sicurezza ambientale: attraverso la riduzione dell'inquinamento marino e il ripristino della biodiversità.**
- Tutela delle eccellenze liguri: investendo in prodotti di qualità, rispettando le tradizioni locali e promuovendo pratiche agricole e di pesca sostenibili.**

**Con un approccio integrato e sostenibile, possiamo lavorare insieme per rilanciare il settore della pesca e dell'acquacoltura in Liguria, proteggendo le nostre risorse marine per le generazioni future.**

## **TURISMO**

### **Un territorio unico da vivere tutto l'anno**

**La Liguria è una terra di straordinaria bellezza, capace di sorprendere e incantare in ogni stagione. Dalle maestose montagne che si tuffano nel mare cristallino, ai borghi storici che raccontano secoli di storia e cultura, fino alle riserve naturali incontaminate che fanno da cornice a un paesaggio senza eguali. Il turismo è uno dei pilastri dell'economia ligure, che va rilanciato con una strategia innovativa, che promuova il territorio in modo sostenibile e inclusivo, rendendo ogni esperienza in Liguria indimenticabile.**

## **1. Destagionalizzare e vivere la Liguria tutto l'anno**

Promuovere la primavera e l'autunno come stagioni d'oro del turismo: Lontano dalla calca estiva, la Liguria offre il meglio di sé nelle stagioni intermedie. Il clima mite, le colline fiorite, le passeggiate nei borghi e le attività all'aperto sono perfette per chi cerca un turismo di qualità. La nostra proposta è di creare eventi enogastronomici che celebrino i prodotti tipici, come l'olio extravergine di oliva e il vino, e festival culturali che uniscano la tradizione con l'innovazione. Escursioni guidate, cicloturismo, trekking nei parchi naturali: la Liguria diventa una meta ideale per gli amanti della natura e dello sport.

Turismo montano e dell'entroterra: Non solo coste e mare. Le aree interne della Liguria, con i loro paesaggi montani, offrono un'esperienza altrettanto suggestiva. E' necessario potenziare il turismo montano, valorizzando i percorsi escursionistici invernali, trekking, e attività sportive legate alla natura. La montagna ligure può diventare una meta attrattiva per famiglie e appassionati di sport all'aria aperta, integrando un'offerta turistica che abbracci tutto il territorio regionale.

## **2. Turismo sostenibile e responsabile**

La tutela dell'ambiente è al centro della nostra visione turistica. Proponiamo di incentivare un turismo eco-sostenibile che rispetti il territorio e valorizzi le bellezze naturali della regione. Agriturismi immersi nella natura, strutture ricettive eco-friendly, mobilità dolce con biciclette elettriche e car-sharing, rappresentano un'offerta turistica che guarda al futuro. Le aree naturali protette, come i parchi regionali e le riserve naturali, saranno al centro della nostra strategia. Percorsi tematici, escursioni guidate, e soggiorni esperienziali saranno sviluppati per offrire ai visitatori un contatto diretto con la natura, in un contesto di educazione ambientale e rispetto per l'ecosistema. Il Parco delle Cinque Terre, il Parco di Portofino, le Alpi Liguri, rappresentano solo alcune delle perle del patrimonio naturale che meritano di essere vissute e protette.

## **3. Enogastronomia e turismo esperienziale**

La tradizione enogastronomica ligure è una risorsa unica e inestimabile, che deve essere maggiormente promossa e valorizzata a livello internazionale. L'olio extravergine d'oliva, il pesto, i vini DOC e i prodotti agricoli

tipici sono il cuore di un'offerta turistica che coinvolge ristoranti, agriturismi e produttori locali. Festival enogastronomici stagionali, mercati locali e fiere daranno lustro alle eccellenze liguri, attirando turisti e creando nuove opportunità di lavoro per le imprese del territorio. I visitatori vivranno esperienze autentiche, avvicinandosi così alla cultura e alle tradizioni locali, attraverso degustazioni, visite guidate alle cantine e alle aziende agricole, corsi di cucina e tour gastronomici.

#### **4. Turismo culturale e dei borghi**

La Liguria è un territorio ricchissimo di storia e cultura, con borghi medievali incastonati tra il mare e le montagne, antiche città marinare, e un patrimonio culturale che affonda le radici in secoli di tradizioni. I borghi liguri rappresentano uno dei maggiori punti di forza della nostra offerta turistica: autentici, pittoreschi, conservano intatta l'atmosfera del passato. Patrimonio architettonico e culturale della regione.

Inoltre, un ricco calendario di eventi culturali animerà le città liguri durante tutto l'anno, con mostre d'arte, festival musicali, eventi teatrali e cinematografici, che renderanno la Liguria una meta di riferimento per il turismo culturale internazionale.

#### **5. Turismo balneare e nautico**

La Liguria è anche una terra di tradizioni marittime: l'offerta di turismo nautico e crocieristico, promuovendo attività legate alla vela, al diporto e agli sport acquatici, può richiamare numerosi turisti appassionati. Le realtà portuali esistenti saranno maggiormente valorizzate per attrarre eventi di richiamo internazionale e rappresentare un polo di riferimento per il turismo marittimo.

### **DIMENSIONE EUROPEA**

È di primaria importanza che la regione Liguria consolidi e potenzi i suoi legami con l'Unione Europea, puntando a giocare un ruolo più incisivo e rilevante nei meccanismi decisionali dell'Europa. È necessario adottare una strategia mirata per accrescere l'influenza e la rappresentanza della Liguria nel contesto europeo, potenziando sia la fase di progettazione che di gestione dei finanziamenti europei e favorendo lo sviluppo dell'export e delle relazioni internazionali delle imprese liguri.

Con queste proposte, intendiamo far emergere la Liguria come una delle

destinazioni turistiche più affascinanti e sostenibili d'Italia, pronta a offrire un'esperienza unica e indimenticabile a chiunque voglia scoprire il suo straordinario patrimonio naturale, culturale ed enogastronomico.



## 5. ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT

### UNA SCUOLA APERTA, SICURA E INCLUSIVA

La scuola è il fondamento per costruire una società inclusiva, solidale e basata sui valori costituzionali di uguaglianza e umanità. L'obiettivo del M5S è formare cittadini consapevoli, responsabili e autonomi, pronti a confrontarsi con le sfide del futuro grazie a un'istruzione di qualità.

#### Edilizia scolastica

Le scuole liguri devono essere sicure e adeguate. Proponiamo un piano decennale di ristrutturazione per garantire la sicurezza e l'efficienza energetica, con particolare attenzione a:

- **Ristrutturazione e nuove costruzioni sicure:** interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con la costruzione di nuovi edifici scolastici nelle aree sicure del territorio.
- **Eliminazione barriere architettoniche:** un piano dedicato (PEBA) per garantire accessibilità a tutti gli studenti.
- **Efficienza energetica:** investimenti su scuole sostenibili, ispirati a modelli virtuosi come il Campus universitario di Savona.

#### Offerta formativa e sostegno alle famiglie

La scuola pubblica deve garantire l'accesso all'istruzione per tutti.

- **Riequilibrio scuole pubbliche e paritarie:** valorizzare la scuola pubblica, destinando risorse adeguate e garantendo che le scuole paritarie ricevano fondi solo quando essenziali per l'accessibilità in determinate zone.
- **Formazione professionale:** incentivare percorsi scolastici legati alle specificità del territorio, come turismo e nuove tecnologie.

- **Asili nido pubblici:** sostenere la diffusione di asili nido nelle aree periferiche, ampliando i “Voucher nido”, con particolare attenzione a quelli ad indirizzo musicale.

## **Contrasto alla dispersione scolastica**

Affrontare l’abbandono scolastico è essenziale.

- **Centri pomeridiani:** creare centri di sostegno allo studio e attività extrascolastiche per gli studenti in difficoltà.
- **Integrazione scuola-lavoro:** promuovere percorsi di alternanza per preparare i giovani al mercato del lavoro.

## **SCUOLA E SPORT**

Vogliamo integrare lo sport nel percorso formativo per stimolare una crescita completa degli studenti:

- **Più sport nelle scuole:** ampliare le attività extra-scolastiche con associazioni locali, aumentando le ore di educazione fisica e promuovendo un “tempo integrato” per includere attività sportive pomeridiane.

## **UNIVERSITÀ E RICERCA**

### **1. Open Data per Università e Ricerca**

La creazione di un portale regionale di Open Data può rivoluzionare il modo in cui università, centri di ricerca e istituzioni pubbliche collaborano e sviluppano innovazioni. L’accesso a dati aperti permette alle istituzioni accademiche e ai ricercatori di condividere facilmente ricerche e risultati, riducendo la duplicazione degli sforzi e accelerando il progresso scientifico e tecnologico. Un esempio internazionale di successo è il European Open Science Cloud (EOSC), una piattaforma che favorisce la condivisione di dati e risorse tra università e centri di ricerca in tutta Europa, stimolando la collaborazione transfrontaliera e interdisciplinare.

Un portale regionale potrebbe includere dataset chiave nei settori:

- **Ambiente:** per monitorare i cambiamenti climatici, la biodiversità e l’uso del suolo, consentendo lo sviluppo di soluzioni locali per mitigare l’impatto ambientale.
- **Salute pubblica:** per facilitare la ricerca epidemiologica e la prevenzione

sanitaria, promuovendo l'analisi di dati sanitari a livello regionale e nazionale.

- **Urbanistica e mobilità:** per migliorare l'efficienza delle città, la pianificazione urbanistica e la gestione del traffico, contribuendo alla creazione di città più intelligenti e sostenibili.
- **Energia sostenibile:** per incentivare l'adozione di tecnologie rinnovabili e l'efficienza energetica, aiutando a identificare le aree più adatte per l'installazione di nuove infrastrutture energetiche.

### **Vantaggi principali**

- **Nascita di startup innovative:** a Barcellona, l'utilizzo di open data ha facilitato la creazione di startup orientate alla smart mobility e alla gestione dei rifiuti, un esempio che la Regione potrebbe replicare per stimolare l'innovazione locale.
- **Collegamento diretto tra pubblico e privato:** a Singapore, il governo utilizza open data per favorire collaborazioni tra settori pubblici e privati, incentivando lo sviluppo di tecnologie innovative. Questo modello potrebbe essere adottato anche a livello regionale per promuovere una stretta collaborazione tra istituzioni accademiche e imprese.
- **Partecipazione attiva dei cittadini:** in Finlandia, il portale Open Data Portal ha promosso la partecipazione attiva dei cittadini, che utilizzano i dati per sviluppare nuove idee, soluzioni civiche e contribuire alla governance trasparente.

## **2. Riduzione delle Disuguaglianze nell'Istruzione Superiore**

Garantire l'accesso all'istruzione superiore è fondamentale per ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche.

### **Interventi proposti**

- **Borse di studio e agevolazioni:** in Finlandia, il Sistema di Prestiti Studenteschi combina sussidi e prestiti a tasso agevolato per supportare studenti meritevoli. La Regione potrebbe implementare un sistema simile, che copra non solo le tasse universitarie, ma anche i costi di vita e i materiali didattici.
- **Corsi online gratuiti:** seguendo l'esempio di piattaforme come Coursera, che offrono corsi di alta qualità accessibili a livello globale, la Regione potrebbe collaborare con le università locali per creare una piattaforma

che offra corsi online gratuiti o a costi ridotti, garantendo una formazione flessibile e inclusiva.

- **Tutoraggio personalizzato:** il Georgia Institute of Technology ha sviluppato un sistema di tutoraggio accademico che supporta gli studenti durante il loro percorso. Un programma simile, implementato a livello regionale, potrebbe ridurre i tassi di abbandono scolastico e aiutare gli studenti più vulnerabili a ottenere una laurea.

### **3. Centri di Ricerca per l'Innovazione Sociale**

L'innovazione sociale è cruciale per affrontare sfide complesse come la disoccupazione, la disuguaglianza e l'inclusione sociale. Il Centre for Social Innovation (CSI) in Canada è un esempio di eccellenza che sostiene iniziative innovative per risolvere problemi sociali attraverso nuove tecnologie e approcci partecipativi.

#### **Iniziative chiave**

- **Progetti di ricerca partecipativa:** la Regione potrebbe creare laboratori di ricerca che coinvolgano direttamente i cittadini nella risoluzione di problemi come la rigenerazione urbana e l'inclusione sociale.
- **Laboratori di innovazione sociale:** seguendo l'esempio dello Stanford Social Innovation Review, che esplora politiche pubbliche innovative, la Regione potrebbe promuovere laboratori che testino nuovi modelli di business sociali, affrontando sfide come la povertà e l'accesso all'abitazione.
- **Collaborazioni con imprese sociali:** l'Università di Oxford ha sviluppato un Social Entrepreneurship Program per formare leader in grado di sviluppare soluzioni innovative a problemi globali. La Regione potrebbe collaborare con università e organizzazioni no-profit per creare percorsi simili, capaci di formare imprenditori sociali.

### **4. Formazione e Ricerca su Blockchain e AI**

Le tecnologie emergenti come blockchain e AI stanno già trasformando settori fondamentali come la finanza, la sanità e la pubblica amministrazione. L'iniziativa MIT-IBM Watson AI Lab è un esempio di come una collaborazione pubblico-privata possa favorire la ricerca avanzata e accelerare l'adozione di queste tecnologie.

## **Proposte per la Regione**

- **Corsi di laurea e master:** Università come la Carnegie Mellon offrono master avanzati in AI. La Regione potrebbe finanziare corsi simili presso le università locali, formando una nuova generazione di professionisti pronti ad affrontare le sfide dell'innovazione digitale.
- **Laboratori interdisciplinari:** la University College London (UCL) ha sviluppato laboratori che uniscono informatica, diritto ed economia per studiare l'impatto delle nuove tecnologie. La Regione potrebbe creare laboratori simili per esplorare le applicazioni di blockchain e AI, in particolare nel campo della trasparenza amministrativa e della gestione dei dati.
- **Progetti pilota con aziende locali:** in Estonia, leader globale nell'adozione di blockchain, la tecnologia viene utilizzata per gestire in modo sicuro i dati pubblici e garantire trasparenza. La Regione potrebbe ispirarsi a questo esempio per avviare progetti pilota che coinvolgano blockchain nel miglioramento dell'efficienza amministrativa e della protezione dei dati.

## **5. Incubatori e Acceleratori per Start-up Green**

La Regione potrebbe creare un network di incubatori e acceleratori dedicati alle startup che sviluppano soluzioni innovative in ambito ambientale e sostenibile. Questo network potrebbe fornire supporto tecnico, finanziario e formativo a giovani imprenditori e ricercatori che desiderano avviare progetti legati a:

- **Economia circolare:** soluzioni per ridurre gli sprechi e ottimizzare l'uso delle risorse.
- **Tecnologie per l'agricoltura sostenibile:** start-up che sviluppano sistemi di agricoltura urbana, verticale o basata sull'uso efficiente dell'acqua e dell'energia.
- **Mobilità sostenibile:** nuove soluzioni di trasporto a basso impatto ambientale, come veicoli elettrici e reti di trasporto condiviso.

Il Green Tech Incubator di Berlino è un modello di successo che supporta startup che lavorano su innovazioni ambientali, offrendo accesso a finanziamenti, mentorship e strutture di test avanzate.

## **6. Formazione Continua per Lavoratori sui Nuovi Green Jobs**

Con la transizione verso un'economia verde, la Regione potrebbe lanciare un programma di formazione continua per lavoratori in settori chiave come edilizia, agricoltura, energia e industria manifatturiera. Il programma dovrebbe concentrarsi su:

- **Reskilling e upskilling per lavoratori che vogliono acquisire nuove competenze per lavorare in settori sostenibili, come la manutenzione di impianti di energia rinnovabile, la progettazione di edifici a basso impatto energetico o la produzione di beni con materiali riciclati.**
- **Corsi brevi e certificazioni per adulti che desiderano aggiornare le loro competenze su tecnologie verdi e sostenibili.**

In Germania, il programma di formazione continua Green Skills for Jobs è un modello che offre ai lavoratori una formazione specifica per il passaggio a ruoli legati alla sostenibilità, garantendo che l'economia del Paese sia pronta per affrontare le sfide future.

## **7. Piattaforma Regionale per il Crowdfunding della Ricerca**

La Regione potrebbe creare una piattaforma di crowdfunding specifica per finanziare progetti di ricerca innovativi e sostenibili sviluppati dall'Università. La piattaforma permetterebbe ai cittadini e alle aziende di investire direttamente in progetti di ricerca che mirano a sviluppare soluzioni per:

- **Energie rinnovabili: progetti su nuovi materiali per il solare fotovoltaico o soluzioni innovative per l'eolico offshore.**
- **Tecnologie sanitarie: ricerche su nuove cure mediche, telemedicina o prevenzione sanitaria basata sull'AI.**
- **Conservazione ambientale: studi su biodiversità e tecniche di conservazione di ecosistemi in pericolo.**

Il portale di crowdfunding per la ricerca scientifica Experiment.com negli Stati Uniti è un modello che la Regione potrebbe adattare per coinvolgere il pubblico e gli investitori locali nel supportare la ricerca universitaria.

# GIOVANI E OPPORTUNITÀ

La Liguria deve diventare una terra di opportunità per i giovani, offrendo loro gli strumenti necessari per formarsi, trovare lavoro, sviluppare idee innovative e partecipare attivamente alla transizione ecologica. Il Movimento 5 Stelle propone una visione d'insieme che collega istruzione, lavoro, inclusione e sostenibilità.

## 1. Formazione e accesso al lavoro

Il futuro dei giovani passa attraverso un sistema formativo innovativo, accessibile e strettamente connesso con il mondo del lavoro.

- **Potenziare l'apprendistato:** collaborando con le aziende locali, intendiamo ampliare i percorsi di apprendistato nei settori strategici della regione, come il turismo, la tecnologia marittima e le professioni del mare. Questo permetterà ai giovani di acquisire competenze specifiche e di integrarsi rapidamente nel mercato del lavoro.
- **Portale regionale per l'occupazione giovanile:** creeremo una piattaforma digitale che colleghi i giovani con le imprese locali, offrendo stage, tirocini e opportunità lavorative. Saranno disponibili anche corsi online per migliorare competenze digitali e linguistiche, preparando i giovani per le sfide professionali del futuro.

## 2. Università inclusiva e accessibile

Il sistema universitario deve essere un motore di sviluppo culturale ed economico, inclusivo e proiettato verso il futuro.

- **Promozione dell'e-learning:** amplieremo l'offerta di corsi online per facilitare l'accesso all'università anche per chi vive lontano dai centri urbani o ha impegni lavorativi. L'e-learning aumenterà l'inclusività del sistema universitario ligure.
- **Accoglienza universitaria:** rafforzeremo i servizi per gli studenti fuori sede, ampliando l'offerta di alloggi e sostenendo economicamente gli studenti con borse di studio e abbonamenti gratuiti per i trasporti.
- **Integrazione dei programmi Erasmus:** potenzieremo i programmi di scambio internazionale, integrando le borse di studio e incentivando la partecipazione degli studenti liguri per un arricchimento culturale e professionale.

### **3. Sostegno economico per i giovani**

Vogliamo sostenere i giovani nella costruzione del loro futuro, sia come lavoratori che come imprenditori.

- **Sussidi per giovani imprenditori:** offriremo agevolazioni fiscali e finanziamenti per start-up giovanili, incentivando idee innovative in settori strategici come la sostenibilità e la tecnologia. Creeremo incubatori d'impresa per favorire l'innovazione.
- **Contributi per l'affitto:** in collaborazione con governo e comuni, introdurremo un programma di aiuti per l'affitto destinato ai giovani sotto i 36 anni, con l'obiettivo di rendere più accessibili le abitazioni nelle aree urbane e rurali della regione.

### **4. Transizione ecologica e giovani**

Il coinvolgimento dei giovani: cruciale per il futuro sostenibile della Liguria.

- **Giovani e sostenibilità:** sosterranno progetti innovativi promossi dai giovani su tematiche ambientali come la gestione dei rifiuti, la mobilità green e l'energia pulita. Finanziamenti saranno disponibili per iniziative legate alla tutela ambientale.
- **Mobilità sostenibile:** incrementeremo il trasporto pubblico con tariffe agevolate per i giovani e promuoveremo l'uso di biciclette e monopattini elettrici. Inoltre, verrà garantito un servizio di trasporto pubblico notturno sicuro ed ecologico, con mezzi dotati di videosorveglianza.

### **5. Inclusione sociale e benessere**

Per favorire la crescita dei giovani è fondamentale creare una rete di supporto che risponda alle loro esigenze sociali e psicologiche.

- **Supporto psicologico:** aumenteremo le risorse per il supporto psicologico nelle scuole e nei centri giovanili, e creeremo un numero verde gratuito per il sostegno mentale.
- **Centri culturali giovanili:** investiremo nella creazione di spazi culturali e ricreativi per i giovani, dove possano esprimere la loro creatività attraverso arte, musica e sport.
- **Agevolazioni per la cultura:** introdurremo sconti significativi per i giovani under 30 su mostre, cinema, teatro e altri eventi culturali, rendendo la cultura accessibile a tutti e stimolando la partecipazione attiva.

## **Principali problemi da affrontare**

- **Disoccupazione giovanile:** molti giovani lasciano la Liguria per mancanza di opportunità lavorative. Le nostre misure puntano a invertire questa tendenza, creando posti di lavoro qualificati.
- **Accesso alla casa:** gli alti costi degli affitti impediscono ai giovani di stabilirsi in Liguria. Proporremo soluzioni abitative più accessibili.
- **Isolamento sociale:** nei piccoli comuni liguri, i giovani mancano di spazi culturali e ricreativi. Sosterremo la creazione di nuovi centri giovanili.
- **Alloggi protetti:** supporteremo lo sviluppo di alloggi protetti per i giovani usciti da famiglie disfunzionali, offrendo loro un percorso sicuro verso l'autonomia.

## **CULTURA: MOTORE DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE**

Le nostre proposte puntano a rilanciare la cultura come elemento chiave per lo sviluppo della Regione Liguria, contribuendo alla crescita economica, all'inclusione sociale e alla promozione di una partecipazione attiva dei cittadini. La sua capacità di generare occupazione, attrarre turismo e stimolare l'innovazione ne fa un pilastro fondamentale della nostra strategia. Il Movimento 5 Stelle intende invertire la tendenza attuale, rendendo la cultura un volano per la crescita della regione, promuovendo iniziative che valorizzino il patrimonio storico, artistico e creativo, e stimolino il coinvolgimento delle giovani generazioni.

## **Mappatura e valorizzazione risorse culturali**

### **Azioni specifiche**

- **Piattaforma digitale per la cultura:** valorizzare nuovamente il portale online dove tutte le realtà culturali possano essere censite e accessibili a cittadini, turisti e operatori del settore, permettendo la promozione e facilitando la collaborazione tra istituzioni.
- **Accesso ai bandi nazionali ed europei:** fornire assistenza tecnica e informativa per incentivare l'accesso ai finanziamenti, in particolare ai fondi europei, offrendo consulenza legale e progettuale alle realtà culturali per garantire una maggiore partecipazione a bandi e progetti di sviluppo culturale.

## **Tavoli tecnici per la collaborazione**

Promuovere la creazione di tavoli tecnici di lavoro permanenti che coinvolgano istituzioni pubbliche, scuole, associazioni e operatori culturali per discutere le necessità del settore, pianificare progetti comuni e creare un coordinamento strategico.

### **Azioni specifiche**

- Riunioni periodiche tra rappresentanti del settore culturale e le istituzioni, per definire le linee guida e individuare le priorità di intervento.
- Creazione di poli culturali tematici: collegare spazi e istituzioni con obiettivi comuni (musica, arti visive, teatro, etc.) per ottimizzare risorse e capacità organizzative.

## **Finanziamenti per le eccellenze locali**

### **Sostenere le istituzioni culturali di punta**

La Liguria è sede di eccellenze culturali di rilevanza nazionale e internazionale, come il Teatro Carlo Felice, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo (di cui i contributi andranno incrementati) e il Teatro Nazionale di Genova. Queste istituzioni non solo contribuiscono alla vita culturale della regione, ma sono fondamentali per la sua economia ed immagine.

### **Azioni specifiche**

- Decentramento culturale: oltre a rafforzare queste eccellenze, è necessario portare le loro attività e spettacoli anche nelle zone periferiche e nei piccoli comuni, attraverso una programmazione itinerante che porti la cultura nelle aree meno servite.
- Collaborazioni internazionali: favorire gemellaggi e collaborazioni con altre realtà culturali in Europa e nel mondo per attirare nuovi investimenti e sviluppare scambi culturali.
- Rete di festival e eventi: promuovere una rete di festival regionali tematici, che possa attrarre turismo e incentivare la partecipazione delle realtà locali, collegando tra loro eventi già esistenti e creando nuovi appuntamenti culturali.

## **Sinergia tra scuole e associazioni culturali**

La cultura deve essere una componente chiave della formazione scolastica, e per farlo è essenziale rafforzare la collaborazione tra le scuole e le

associazioni culturali. Questo permette di avvicinare i giovani al patrimonio culturale locale, integrando la didattica con attività creative che stimolino la partecipazione attiva degli studenti.

### **Azioni specifiche**

- **Progetti formativi in collaborazione con musei e teatri:** creare percorsi di formazione per gli studenti in collaborazione con le istituzioni culturali, per offrire esperienze dirette e pratiche nei settori delle arti, della musica e del teatro.
- **Laboratori artistici nelle scuole:** promuovere laboratori creativi, artistici e musicali all'interno delle scuole, integrando l'educazione formale con attività che stimolino la creatività e la partecipazione attiva.

## **Sostegno agli artisti emergenti**

Il sostegno agli artisti locali è essenziale per mantenere vivo il tessuto culturale della regione. È fondamentale garantire tutela giuridica e previdenziale agli artisti, permettendo loro di operare in un contesto di sicurezza e sostenibilità.

### **Azioni specifiche**

- **Tutela previdenziale e giuridica:** creazione di un sistema di supporto giuridico e previdenziale per gli artisti, con particolare attenzione ai giovani talenti e agli artisti emergenti, affinché possano accedere a contributi pensionistici e avere una protezione nei rapporti di lavoro.
- **Progetto LocalLive:** promuovere la musica dal vivo in tutta la regione, utilizzando luoghi di interesse culturale e live club come piattaforme per eventi musicali, favorendo l'incontro tra artisti e pubblico e rendendo la cultura musicale accessibile a tutti.

## **Cultura come turismo sostenibile**

### **Promozione del patrimonio storico e artistico**

La Liguria ha un patrimonio storico e artistico di valore inestimabile, che deve essere promosso in chiave turistica, ma sempre con un occhio alla sostenibilità ambientale e alla preservazione dei beni culturali.

### **Azioni specifiche**

- **Valorizzazione dei borghi storici:** favorire il recupero e la valorizzazione dei borghi storici attraverso percorsi culturali e storici che attirino turisti

e investimenti, garantendo però la conservazione del patrimonio architettonico e la sostenibilità ambientale.

● **Itinerari culturali:** creare itinerari culturali tematici che colleghino i principali luoghi d'interesse storico e culturale, promuovendo un turismo diffuso che favorisca la scoperta delle zone meno conosciute della Liguria.

## **Eventi e festival culturali sostenibili**

Investire in eventi che rispettino i principi della sostenibilità ambientale: riduzione dell'impatto ecologico, uso di materiali riciclabili e promozione di pratiche green durante l'organizzazione e la gestione degli eventi.

## **Accesso equo alla cultura**

### **Democratizzazione dell'accesso culturale**

La cultura deve essere accessibile a tutti, indipendentemente dalle condizioni economiche o geografiche. È necessario eliminare le barriere economiche che impediscono ai cittadini, in particolare ai giovani, di partecipare alla vita culturale.

#### **Azioni specifiche**

- **Ingressi:** introdurre politiche di prezzi agevolati per i giovani, le famiglie a basso reddito e gli anziani per l'accesso a musei, teatri e concerti.
- **Catalogazione e Digitalizzazione del patrimonio culturale:** investire nella catalogazione e nella digitalizzazione delle opere d'arte e dei documenti storici, rendendo possibile l'accesso online a gran parte del patrimonio culturale della regione.

## **SPORT: BENESSERE, INCLUSIONE E COMUNITÀ**

Lo sport è un diritto fondamentale e deve essere considerato uno strumento essenziale per il miglioramento della qualità della vita. Il Movimento 5 Stelle intende promuovere una cultura sportiva che sia accessibile a tutti, capace di migliorare il benessere psicofisico dei cittadini e di rafforzare i legami comunitari. In un'epoca in cui le disuguaglianze sociali e i problemi di salute pubblica crescono, investire nello sport rappresenta una scelta strategica che ha ricadute positive sul piano economico, sociale e sanitario.

## **Strutture sportive: trasparenza, qualità e accessibilità**

Le infrastrutture sportive sono un pilastro per garantire l'accesso allo sport e promuovere stili di vita attivi e sani. Tuttavia, la qualità e la gestione di queste strutture non sempre soddisfano le esigenze dei cittadini, soprattutto nelle aree periferiche o meno servite.

### **Trasparenza nella gestione degli impianti**

Uno degli obiettivi principali è garantire trasparenza e criteri chiari nella gestione e assegnazione degli impianti sportivi pubblici, evitando che le strutture diventino monopolio di pochi, a discapito delle associazioni sportive di base e delle piccole realtà locali. Sarà istituito un sistema di monitoraggio continuo, per assicurare che le strutture siano gestite nel rispetto dell'equità e dell'efficienza.

#### **Azioni specifiche**

- Creazione di un portale pubblico che consenta la visualizzazione dei bandi per la gestione delle strutture, le scadenze e le assegnazioni.
- Accesso prioritario per le associazioni locali che lavorano con giovani, anziani o persone con disabilità, per favorire il ruolo sociale dello sport.

### **Ammodernamento degli impianti**

Molte strutture in Liguria necessitano di interventi urgenti di manutenzione e ammodernamento, per garantire la sicurezza e la fruibilità. Sarà essenziale destinare fondi specifici, come lo "Sport Bonus", per finanziare il miglioramento delle infrastrutture, con particolare attenzione alle aree periferiche e ai piccoli comuni, spesso esclusi dai grandi investimenti.

#### **Azioni specifiche**

- Piano regionale di ammodernamento: identificare le strutture sportive prioritarie da ristrutturare o ampliare e allocare fondi specifici.
- Accessibilità: assicurare che tutte le nuove strutture o gli impianti riqualificati rispettino gli standard di accessibilità per persone con disabilità.

### **Sport inclusivo e parità di genere**

Lo sport deve essere un'opportunità per tutti, senza distinzione di genere,

abilità fisica o condizione economica. Inclusività e parità sono principi fondamentali che devono guidare le politiche sportive regionali, affinché nessuno sia escluso.

## **Sport e disabilità**

Le persone con disabilità devono poter accedere allo sport senza barriere. L'obiettivo è promuovere la piena accessibilità delle strutture e incentivare progetti sportivi specifici per persone con disabilità, con il coinvolgimento di associazioni specializzate e professionisti del settore.

### **Azioni specifiche**

- **Progetti di sport paralimpico:** sostenere associazioni e programmi dedicati agli sport paralimpici, incentivando la formazione di istruttori specializzati.
- **Accessibilità totale delle strutture:** riqualificare le strutture esistenti per garantire l'accessibilità e la fruibilità da parte delle persone con disabilità, rimuovendo barriere architettoniche e investendo in attrezzature adeguate.
- **Sport come inclusione sociale:** promuovere lo sport come strumento di inclusione per persone con disabilità, evidenziando i benefici psicofisici e l'importanza della partecipazione attiva.

## **Parità di genere nello sport**

La parità di genere nello sport è una sfida ancora aperta. Troppo spesso le donne sono sottorappresentate nelle attività, sia a livello amatoriale che professionistico. È fondamentale garantire pari opportunità di accesso allo sport, sia in termini di strutture che di programmi, e pari dignità e retribuzione per le atlete professioniste rispetto ai loro colleghi uomini.

### **Azioni specifiche**

- **Incentivi per lo sport femminile:** introdurre misure di incentivazione economica per le società sportive che promuovono lo sport femminile, soprattutto nelle discipline dove la presenza delle donne è storicamente più bassa.
- **Campagne di sensibilizzazione:** promuovere campagne regionali che valorizzino le atlete e contrastino gli stereotipi di genere nello sport.
- **Parità salariale e contrattuale:** favorire la parità salariale e contrattuale tra atleti e atlete a livello regionale, promuovendo accordi che garantiscano uguali diritti professionali.

## **Sport come strumento di salute e prevenzione**

Promuovere lo sport significa anche investire nella prevenzione sanitaria. Una popolazione attiva è una popolazione più sana, e l'attività fisica deve essere considerata uno strumento fondamentale per combattere malattie croniche come obesità, diabete e patologie cardiovascolari.

### **Sport nelle scuole e per i giovani**

La scuola rappresenta un luogo privilegiato per promuovere la pratica sportiva sin dall'infanzia. È essenziale valorizzare l'educazione fisica e l'attività sportiva nel percorso educativo, stimolando nei giovani una consapevolezza sull'importanza del movimento e dello sport come parte integrante di uno stile di vita sano.

#### **Azioni specifiche**

- **Progetti di educazione fisica potenziata:** aumentare le ore dedicate all'educazione fisica nelle scuole, con una maggiore offerta di discipline sportive e la collaborazione con associazioni sportive locali.
- **Attività extra-curricolari:** promuovere programmi sportivi extra-scolastici accessibili a tutti i giovani, con particolare attenzione alle famiglie a basso reddito.

### **Promozione dello sport per tutte le età**

Lo sport deve essere accessibile a tutte le fasce di età. Attività specifiche devono essere promosse per ciascuna fascia, in modo da garantire che tutti possano beneficiare dei vantaggi dell'attività fisica.

#### **Azioni specifiche**

- **Sport per la terza età:** creare programmi dedicati agli anziani per promuovere l'attività fisica e il benessere psicofisico, con particolare attenzione alla prevenzione di malattie croniche.
- **Attività fisica per le fasce fragili:** progetti mirati per coinvolgere le fasce più deboli della popolazione, come persone in condizioni di disagio economico o con problemi di salute mentale.

### **Sport e turismo**

La Liguria offre uno scenario naturale unico che si presta alla pratica di sport all'aria aperta, come il trekking, il ciclismo, la vela e l'arrampicata.

**Il turismo sportivo può rappresentare un volano economico per la regione, attirando appassionati da tutto il mondo e contribuendo allo sviluppo sostenibile del territorio.**

## **Eventi sportivi e attrazione turistica**

**La Liguria deve essere promotrice di eventi sportivi di livello nazionale e internazionale che sappiano valorizzare il territorio, generando indotto economico per le attività locali e potenziando il settore turistico.**

### **Azioni specifiche**

- **Calendario di eventi sportivi: creare un calendario annuale di eventi sportivi, dalle gare di ciclismo alle regate, fino alle competizioni di arrampicata, con l'obiettivo di attrarre turismo sportivo e promuovere il territorio ligure come destinazione ideale per lo sport outdoor.**
- **Itinerari sportivi integrati: sviluppare una rete di percorsi sportivi che colleghino le principali aree naturali della regione, incentivando il turismo attivo e sostenibile.**

## **Infrastrutture per il turismo sportivo**

**Investire in infrastrutture turistiche che siano funzionali alla pratica sportiva: piste ciclabili, percorsi trekking, aree attrezzate per sport acquatici, oltre a promuovere la riqualificazione di strutture ricettive che possano accogliere i turisti sportivi.**

**Questa strategia complessiva mira a fare dello sport un elemento cardine della vita quotidiana dei cittadini liguri, favorendo il benessere fisico e psicologico, l'inclusione sociale, la crescita economica e lo sviluppo turistico della regione.**

